IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 41 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDI' 11 FEBBRAIO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

La riapertura dei Parlamenti ci offre — sia lodato il Signore — qualche nota politica, che rompe un po' quella monotonia dei comunicati dai Quartieri generali, i quali da varie settimane, forse a causa della stagione, si direbbero quasi stereotipati.

Alla Duma — come i lettori vedranno nella rubrica dei *Parl. Esteri* — due grandi discorsi: uno del Ministro degli Esteri e l'altro del Presidente del Consiglio. *A tout seigneur, tout honneur.*

Nel suo *exposé* il sig. Sazonoff fa la storia — in stile russo, s'intende — della guerra e dello svolgimento di essa a totale beneficio della Triplice Intesa: il che si capisce perfettamente, benchè le sue previsioni molto ottimiste sembrino per lo meno un po' premature.

L'illustre uomo di Stato rivolge altresì una specie di fervorino ai neutri, che ricorda un po' l'*aria* di Carlo V nell'*Ernani* col relativo *vieni meco*... sol di rose — fervorino che resterà certamente, come del resto nel melodramma di Verdi, inascoltato.

— Meno diplomatico, il Pres. del Cons. Goremykine ha rivelato bruscamente tutto il piano russo di dominio dal Mar Nero alle porte di Costantinopoli coi relativi Dardanelli e come appendice, si sottintende, la ricostituzione dell'antico regno di San Stanislao!

— Dalla Russia al Canadà non è breve il passo, ma coi moderni velivoli si fa presto.

Anche il Primo Min. del Canadà in un discorso sullo stile delle previsioni meteorologiche di Mathieu de la Drôme ha detto che gli splendidi contingenti del *Dominion* e delle colonie inglesi — ai quali finora è mancata l'occasione di dar prova del loro valore — eserciteranno *indubbiamente* insieme ai nuovi milioni della metropoli un'influenza decisiva sul risultato finale, dimodochè «nessuno osa mettere in dubbio l'esito del conflitto».

Bisogna essere prudenti nel sentenziare. Se i canadesi del secolo attuale s'assomigliano a quel tipo di guerrieri canadesi — così detti *scopolettari* — che abbiamo trovati nell'esercito pontificio, quando siamo entrati in Roma nel 1870 — non sarà eccessivo attendere l'esito finale... che è nelle mani di Dio.

Post hoc possiamo passare dai Parlamenti riaperti agli scacchieri.

***

Scacchiere Ovest. — Tempo pessimo in Francia, tantochè nella serata si sono interrotte tutte le comunicazioni telegrafiche e telefoniche. Più che mai quindi l'azione scarseggia e con essa le notizie.

Il comunicato francese delle 15 registra infatti semplici salve d'artiglieria per diloguar la nebbia nella Lorena. Non sono giunti il comunicato tedesco, nè quello francese delle 23.

***

Scacchiere Est. — Come era da prevedersi, la nuova avanzata russa nella Prussia Orientale è stata ancora una volta arrestata.

Forse nelle due ultime settimane ragguardevoli forze tedesche che occupavano la linea di difesa nella Prussia Orientale erano state traslocate sulla Vistola per l'attacco contro Borgimoff. I russi ne approfittarono per avanzare da Gumbinnen e Stalluponen — le due piccole città prussiane da essi occupate — su Pillkallen e riuscirono ad attraversare l'Angerap.

Ma — c'è sempre un ma — come prevedemmo negli scorsi giorni, i russi non potevano andare tant'oltre: infatti i tedeschi provvidero immantinente a concentrare nuove forze, le quali ripresero l'offensiva, respingendo nuovamente i russi. E il comunicato di Pietroburgo registra appunto tale insuccesso.

Probabilmente questa prontezza nel riconoscere lo scacco dell'avanzata russa nella Prussia Orientale ha lo scopo di aggiungere maggior credibilità alla seconda parte del comunicato stesso, nella quale — a proposito del non riuscito attacco tedesco durato sei giorni sul settore Borgimoff-Gumine-Voliaschidlowska (riva sinistra della Vistola) si magnifica la vittoria russa, facendo salire a diecine di migliaia — addirittura — le perdite dell'avversario

— Scendendo alla zona dei Carpazi, nessun spostamento dopo la riavanzata russa nelle tre località di Svidnik, Lupkow e del valico di Dukla: del resto, come dice il comunicato di Vienna, i combattimenti proseguono: quindi resta ancora a vedere la fine, specialmente dopo l'accentuarsi dell'azione austro-tedesca, la quale procede sempre più energicamente alla completa liberazione della Bucovina.

— Abbiamo in precedenza constatato che i russi dovettero digià ritirarsi dalla Bucovina settentrionale. Infatti le ultime da Vienna recano che i russi hanno sgombrato il fronte sino al fiume Suczava e che in alcuni punti ripiegano in completa fuga.

Il *Pester Lloyd* prevede prossima la ripresa da parte austro-ungarica della capitale Czernoviz, già una prima volta occupata e poi sgombrata dai russi.

***

Scacchiere Sud. — Dopo lungo riposo, Nikisch ricompare sulla scena per annunziare un volo di aeroplani austriaci con lancio di bombe sulla frontiera. Che sia il preavviso della ripresa?

***

Scacchiere Ottomano. — E' confermata la ritirata dei turchi che tentarono i recenti attacchi contro il Canale di Suez. Però, come notavamo ieri, non si tratta di una ritirata completa e definitiva.

Una comunicazione da Londra del Min. degli Esteri non esclude infatti che i turchi possano riordinarsi e rinforzarsi in modo da tentar più tardi un secondo attacco.

Non è forse da oltre tre mesi che stanno facendo lo stesso giuoco contro i russi sulle frontiere del Caucaso?

Politica e diplomazia

VIENNA, 10 — Il *Club* parlamentare polacco ha deliberato di offrire la carica di presidente, vacante per le dimissioni del deputato Leo, all'ex-Ministro Bilinski.

Bilinski è membro di ambedue le Camere ciò che la legge elettorale austriaca del 1907 consente.

STOCCOLMA, 10 — Il Governo svedese ha comunicato alla Germania, che sono giunti in Svezia altri 2000 tedeschi residenti in Russia e che ora soltanto hanno avuto il permesso di allontanarsi dall'Impero moscovita.

Parigi, 10. — Il Console generale di Danimarca, Hoskier, capo della Banca omonima è morto ieri.

(S.) **Vienna**, 10 — La *Wiener Zeitung* pubblica una ordinanza dell'Imperatore relativa allo scioglimento della *Dieta* di Bosnia Erzegovina.

(S.) **Parigi**, 10 — Durante una recente intervista il Re Alberto del Belgio ha consegnato al generale Joffre le insegne di Gran Croce dell'Ordine di Leopoldo.

(S.) **Parigi**, 10 — Il Presidente della Repubblica, Poincarè, ed il Ministro della guerra, Millerand, sono partiti ieri sera per il fronte. Essi passeranno alcuni giorni fra gli eserciti.

UN DISCORSO DEL CONTE ANDRASSY.

Budapest, 10. — Il conte Andrassy parlando al Casino Nazionale in occasione della fondazione di questo club di Budapest ha voluto chiarire alcuni concetti del suo discorso precedente, che erano stati falsati nei commenti della stampa.

Andrassy dice che rilevando la necessità per i magiari di tener compatta la loro unione onde conservare la supremazia in Ungheria, egli non ha voluto nè fare una punta contro il dualismo, del quale egli come suo padre fu sempre fautore reciso, nè dichiararsi favorevole alla soppressione di qualsiasi diritto delle nazionalità non magiare dell'Ungheria stessa.

L'avvenire dell'Ungheria — egli ha detto — dipende dalla collaborazione fra tutte le nazionalità e dal reciproco rispetto degli interessi tra le due parti della monarchia, questo non altro ha mai voluto dire nei precedenti discorsi.

Andrassy aggiunse a proposito della guerra, che la fiducia degli Imperi alleati nella loro vittoria è incrollabile, perchè si combatte per valori morali.

LE ZONE MARITTIME DI GUERRA. E LA BANDIERA NEUTRALE.

(S.) **Atene**, 10 — Il Governo tedesco ha segnalato al Governo ellenico il pericolo che corrono le navi mercantili navigando nelle vicinanze delle coste francesi, in seguito all'intenzione manifestata dalla Inghilterra di inalberare sulle navi mercantili la bandiera neutrale a causa del trasporto di truppe dall'Inghilterra in Francia, trasporto al quale la Germania si opporrà con tutti i mezzi.

A questa comunicazione il Governo ha risposto in sostanza che esso spera fermamente che la marina mercantile ellenica continuerà a godere le garanzie che risultano dal diritto internazionale e dalla dichiarazione di Londra sulla navigazione dei neutri in alto mare e sulle coste non effettivamente bloccate.

PRANZO DIPLOMATICO AD ATENE.

Atene, 10. — Il Presidente del Consiglio Venizelos ha offerto un pranzo diplomatico ai rappresentanti della Germania, Austria-Ungheria, e Turchia nonchè di alcuni stati neutri come l'Italia ecc.

Furono scambiati i brindisi usuali con la maggiore cordialità.

Questo dispaccio spiega come al primo pranzo diplomatico abbiano assistito una settimana fa soltanto i rappresentanti degli stati in guerra con gli Imperi centrali. E' però oltremodo sintomatico, che la notizia del primo pranzo fu divulgata dovunque come prova dei sentimenti della Grecia per la Triplice intesa, mentre ora si vede, che Venizelos, fu perfettamente corretto verso tutti.

Egitto, Libia e Senussi.

LONDRA, 10 — Una comunicazione del *Foreign Office* reca: — Lo sceicco Sidi Ahmed Garoud el Senussi, durante una conversazione con un funzionario britannico, ha espresso il suo dispiacere per le voci, destituite di qualsiasi fondamento riguardanti le sue intenzioni e che avevano fatto sorgere dubbi sulla parola da lui data di agire amichevolmente verso l'Egitto e il suo Governo.

Suliman-el Baruni, capo agitatore della Tripolitania e altri suoi complici, sono stati scoperti mentre fomentavano intrighi contro l'Egitto e sono stati fatti arrestare dai Senussi.

Suliman-el-Baruni, ex deputato di Tripoli alla Camera ottomana prima della nostra occupazione libica, oppose fiera resistenza all'avanzata delle nostre truppe sul Gebel tripolino dopo la pace di Losanna. Disfatto in due combattimenti, abbandonò il campo e si recò in Turchia dove Enver pascià lo fece senatore. Da alcuni mesi era ricomparso in Cirenaica e nell'*interland* tripolino per sollevare le popolazioni contro l'Italia. Recentemente erasi recato sui confini egiziani per fare altrettanto contro gli inglesi. Se è vero che ora sia stato arrestato, non possiamo che esserne lieti.

DA BERLINO

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

BERLINO, 10 (Ore 8, *ritardato*). — Il *Lokalanzeiger* ha da Ginevra che il generalissimo francese Joffre ammise la sconfitta di Soissons.

Riandando ai sei mesi di guerra, Joffre ricordò che la sconfitta di Charleroi, nei primi giorni della guerra, rese necessario il collocamento a riposo di parecchi generali francesi rivelatisi incapaci. Joffre si mostrò ottimista circa il suo paziente sistema, alla Fabio Massimo, di dirigere le attuali operazioni militari, dichiarando però che cederebbe volentieri la direzione nelle mani di chi sapesse trovare un piano migliore di condurre la guerra.

— Il giornale *Az - est* di Budapest reca che nei Carpazi i tedeschi batterono i russi con vivo fuoco d'artiglieria.

Il *Lokal Anzeiger* pubblica che in un'allocuzione pronunziata ieri il Cardinale Hartmann disse:

«Abbiamo fiducia nella nostra giusta causa, nelle nostre valorose truppe e nel nostro nobile Imperatore che riunisce tutte le virtù dei suoi antenati della famiglia di Hohenzollern ma prima di tutto in Dio Signore delle nostre battaglie, verso il quale preghiamo fedelmente e instancabilmente.»

***

La *Gazz. di Colonia* pubblica, col titolo *Una stupida invenzione*, il seguente comunicato:

«L'*Echo de Paris* ed altri giornali francesi sfruttano una notizia purtroppo pubblicata in alcuni giornali italiani, secondo la quale vi sarebbero in Cirenaica ufficiali tedeschi quali capi ed organizzatori di ribellioni indigene contro gli italiani.

Non crediamo che questa invenzione che vorrebbe essere tendenziosa mentre è soltanto stupida abbia bisogno di smentita».

(I primi difatti a non prestarvi fede sono coloro che l'hanno inventata).

Credito ed economia

BANCA DELL'IMPERO GERMANICO

(S.) BERLINO, 10 — La situazione ebdomadaria della Banca dell'Impero registra un aumento nelle riserve auree di 31.300.000 marchi raggiungendo un totale di 2195 milioni. L'aumento è dovuto esclusivamente al commercio interno della Germania, essendo l'oro raccolto con slancio da tutta la popolazione.

Il totale dei buoni delle Casse di prestito non supera i 197 milioni e 500.000 marchi, ciò che smentisce le affermazioni del nemico che l'attività della Banca dell'Impero sia stata rinvigorita dai buoni delle Casse di prestito.

La copertura aurea dei biglietti in circolazione è del 47%, contro 46,4% nella settimana precedente.

LA NUOVA BANCA DI EMISSIONE NEL BELGIO.

Bruxelles, 10. — La *Société générale de Belgique* cioè la nuova Banca di emissione istituita nel Belgio per ordine della Germania, presenta ora il suo primo bilancio.

L'attivo è costituito da 24.2 mil. di franchi di riserva metallica in valuta belga (ossia dell'Unione monetaria latina) o tedesca e da 90 mil. di franchi in buoni del tesoro delle provincie belghe.

Il passivo è costituito da 94 mil. di banconote in circolazione e da 10 mil. di impegni per risconti.

Siccome, secondo lo statuto della Banca, le note garantite da buoni del tesoro delle provincie non hanno bisogno di essere coperte da riserva metallica i 24 mil. di franchi, che la Banca ha in oro ed argento costituiscono di fronte ai 14 mil. emessi oltre la somma coperta dai buoni del tesoro, una copertura metallica del 170 %.

Avendo la Banca il diritto statutario di emettere banconote note per il triplo della sua riserva metallica, essa potrebbe emettere per 73 mil. in confronto a 14 mil. che essa ha realmente emessi al di là del limite garantito dai buoni del tesoro.

DIVIETI DI ESPORTAZIONE DALL'AUSTRIA

(S.) **Vienna**, 10 — La *Wiener Zeitung* pubblica un'ordinanza ministeriale, che proibisce l'esportazione ed il transito di numerosi articoli, specialmente dello zucchero, del grano, delle farine, del ferro e dell'acciaio.

LA MORATORIA IN BULGARIA.

(S.) **Sofia**, 10 — La moratoria è stata prorogata a tempo indeterminato.

DAZI DOGANALI DELLA NUOVA GRECIA.

Dal 1° novembre scorso è andata in vigore nelle nuove provincie annesse alla Grecia, la tariffa doganale, già applicata nella vecchia Grecia.

In quest'occasione sono entrate in vigore in tutta la Grecia alcune modificazioni e riduzioni di tariffe, che preludono ad un più largo rimaneggiamento di tutta la tariffa doganale della Grecia.

Come disposizione transitoria fu stabilito che le mercanzie, le quali all'inizio dell'entrata in vigore di questi dazi nei nuovi paesi erano già state scaricate e depositate in essi, oppure si trovano in viaggio, siano sottoposte ai dazi previsti dalla legge n. 200 del 2-15 aprile 1914.

Non si tratta quindi nel caso presente di nuove restrizioni doganali ai danni delle nostre importazioni, ma bensì di una parificazione di tutto il nuovo territorio ellenico al vecchio.

Poichè questa è una misura naturalmente generale non verrà fatto per essa alcun peggiore trattamento alle nostre merci di quello che sarà riservato a quelle di tutti gli altri paesi.

SOCIETA' AZIONARIE NEL 1914 AGLI STATI UNITI.

A causa della depressione degli affari in quest'anno non sono state create molte nuove intraprese.

Gli affari negli Stati dell'Est per nuove compagnie con più di un milione di dollari hanno segnato una diminuzione di dollari 830.306.500.

Il totale di tutte le Compagnie incorporate con capitale di dollari 100.000 o più, riguardanti tutti gli Stati, compresi quelli dell'est, scese a dollari 1.591.412.000 da dollari 2.191.559.900 nel precedente anno con una grande diminuzione.

Il *Journal of Commerce* da i dati comparativi sulle compagnie incorporate negli Stati dell'Est durante l'ultimo biennio con un capitale autorizzato di dollari 1.000.000 o più.

	1914	1913
	—	—
Gennaio	120.050.000	332.450.000
Febbraio	51.575.000	191.300.000
Marzo	57.700.000	165.030.000
Aprile	136.185.000	198.718.000
Maggio	63.°0.000	172.200.000
Giugno	70.060.000	79.550.000
Luglio	68.700.000	83.650.000
Agosto	50.600.000	63.500.000
Settembre	54.800.000	42.750.000
Ottobre	36.487.500	70.836.300
Novembre	81.660.000	77.800.000
Dicembre	105.400.000	85.250.000
Totali	894.047.500	1.534.254.300

Situazione del Banco di Napoli

Situazione al 10 gennaio 1915.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 36.50

		Diff. con la situaz. preced. in migl. di L. in più	in meno
ATTIVO			
Riserva metallica	318.462.752,11		1069
Portaf. sull'Italia	211.188.514,60		6843
Id. sull'estero	44.178.351,58		2019
Anticipazioni	47.413.690,03	371	
Tit. Stato o garant.	91.048.678,56		1
Spese dell'esercizio	87.450,98	62	
PASSIVO.			
Circolazione	632.039.150 —	3851	
Debiti a vista	58.556.814,00		4025
C/c. fruttiferi	73.655.736,98	1046	
Fondi accantonati per memoria	53.881.200,76	8	
Rendite esercizio	1.865.236,20	1558	
Utili netti eserc. 1914	5.016.081,65	—	

PARLAMENTI ESTERI

RUSSIA

Dichiarazioni del Governo sulla guerra

(S.) **Pietrogrado**, 10 — *Duma* — *Goremykin* (Pres. del Consiglio) dice: Ora che il felice esito della guerra si delinea sempre più chiaramente, la profonda fiducia del popolo russo nel trionfo, che si manifestò fin da principio, si trasforma in certezza. (*Grida: Bravo! Urrà!*)

Il nostro gloriosoesercito che è l'orgoglio della Russia, è, malgrado le sue perdite, più forte che mai. La sua potenza cresce sempre e le gesta delle nostre truppe, unite ai preziosi servigi dei nostri alleati, nei loro sforzi per abbattere il nemico che già piega, si avvicinano ogni giorno allo scopo desiderato.

Goremykin espone la stretta unione di tutti i russi, che fu provocata dalla guerra e si accentuò in seguito alla conquista della Galizia, ultima gemma che mancava ancora alla gloriosa corona dello Czar. (*Vivi applausi*).

Non meno confortante è il fraterno ravvicinamento del popolo russo con quello polacco, il quale sopporta senza lamentarsi le prove che gli sono destinate.

In pari tempo l'attrazione tra i popoli slavi comincia a farsi sentire con crescente forza.

Dal giorno in cui vi ho parlato per l'ultima volta, un grande avvenimento si è verificato. La Turchia si è posta a fianco dei nostri nemici; ma la sua resistenza fu già infranta dalle nostre truppe del Caucaso, ed un radioso avvenire si disegna per la Russia, dal Mar Nero alle porte di Costantinopoli, con crescente chiarezza.

Il Presidente del Consiglio termina dichiarando che la grande epoca attuale mette sul tappeto grandi problemi, i quali sembrano insolubili e che dimostrano come le risorse e le forze della Russia siano inesauribili

Voi che venite dalle vostre provincie — dice — sapete quanto poca influenza la guerra abbia avuto sulla vita interna economica della Russia. Il nostro paese non ha esplicato ancora tutta la sua potenza, e per alcuni riguardi, la vita nazionale prende maggior vigore, grazie al divieto di vendita delle bevande alcooliche.

Il Presidente del Consiglio constata infine che la guerra attuale ha segnato l'ora della liberazione della industria russa dal giogo tedesco.

Sazonoff (Min. degli Esteri) pronunzia applauditissimo un discorso sulla situazione.

Quindi parecchi oratori, parlando a nome dei contadini di tutti i partiti dei diversi Governi dell'Impero russo, dichiarano che tutti i russi sono uniti allo scopo di schiacciare la potenza tedesca.

Milioukoff, a nome dei cadetti, dichiara che l'esercito è divenuto nazionale. Di fronte al pericolo, la guerra diventa cosa nazionale; la Russia, fiduciosa negli alleati, saluta la Francia, l'Inghilterra ed il glorioso Belgio.

La *Duma* approva quindi una mozione la quale dice: «Inchinandosi dinanzi alle gesta dei nostri guerrieri, la *Duma* saluta l'esercito e la flotta russa, rende omaggio di sincera stima e simpatia agli alleati; esprime la sua fiducia che i grandi fini nazionali e liberatori dell'attuale guerra saranno raggiunti e afferma la inflessibile risoluzione della nazione russa di proseguire la guerra fino al raggiungimento di condizioni che assicurino la pace europea e fino a che il ristabilimento del diritto e della giustizia sia imposto al nemico».

DISCORSO DEL MINISTRO SAZONOFF.

(S.) **Pietrogrado**, 10 (*Duma*) — Ecco il sunto del discorso del Ministro degli esteri. *Sazonoff* comincia ricordando che sei mesi fa dalla stessa tribuna egli rilevò i motivi per i quali la Russia, di fronte al grossolano attentato commesso dalla Germania e dall'Austria-Ungheria contro la indipendenza della Serbia e del Belgio non potè prendere altra decisione che quella di marciare a difesa del diritto calpestato.

La Russia, strettamente unita e mirabilmente unanime nel suo slancio contro il nemico che l'aveva provocata, non rimase isolata. Essa fu immediatamente appoggiata dalla Francia e dall'Inghilterra, alle quali venne ben presto ad unirsi il Giappone.

Diplomazia e armi.

Sazonoff constata che, dal principio della guerra, le valorose truppe russe, cooperando con le truppe alleate aggiunsero nuovi allori alla corona di gloria delle armi russe. Queste marciano risolutamente verso lo scopo preparando saldamente il trionfo finale sul nemico, il quale, ingannato da facili successi fa sforzi disperati, e ricorre a tutti i mezzi persino alla falsificazione della verità ed a mene rivoluzionarie. Gli austro-tedeschi, per giustificare la conflagrazione così leggermente scatenata, cercano di indurre in errore i loro propri paesi e l'estero, affermando che furono costretti a fare la guerra. E' inutile ripetere la vecchia frase, secondo la quale Edoardo VII cercava di contornare la Germania di nemici. Il mondo conosce l'amore per la pace che animava il saggio Sovrano, il quale, conscio delle folli ambizioni degli uomini politici di Berlino, comprese che soltanto il ravvicinamento tra le Potenze aventi interessi comuni assicurerebbe all'Europa uno stabile equilibrio politico. Così gli accordi che Edoardo VII strinse o preparò furono fondamentalmente difensivi. Ben diversa fu l'attitudine dei tedeschi negli ultimi anni particolarmente riguardo alla Russia; e mentre questa rimaneva fedele alle sue tradizioni secolari, la Germania cercava di esasperare contro di essa i paesi vicini, specie quelli coi quali la Russia è legata da importanti interessi, ad esempio i paesi scandinavi ove i tedeschi seminarono diffidenze contro di noi, e la Galizia, ove il danaro tedesco creò il movimento ukraino, e ancora la Romania, ove i tedeschi cercarono di oscurare la coscienza degli interessi comuni ai rumeni ed ai russi, o infine la Turchia ove gli intrighi tedeschi si moltiplicavano persino con la forza. Violando l'accordo di Potsdam e le promesse fatte alla Russia, i tedeschi cercarono di compromettere gli interessi anglo-russi ed ordirono in Cina ed in Giappone gli stessi intrighi che rimasero fortunatamente sterili.

Sazonoff prosegue: Tutto ciò basta per giudicare il valore delle affermazioni tedesche sul preteso aggiramento della Germania da parte della Triplice Intesa. Dello stesso valore sono le asserzioni secondo le quali non è la Germania che ha cominciato la guerra, perchè documenti inconfutabili provano il contrario.

Tra le invenzioni dei tedeschi figurano le voci relative a *pogrom* che le truppe russe avrebbero organizzato contro gli ebrei. Profitto della tribuna della *Duma* per opporre a questa calunnia una smentita categorica, poichè se le popolazioni israelite del teatro della guerra ebbero a soffrire, non si tratta che di mali inevitabili. Gli abitanti delle regioni in guerra sono infatti sempre provati. Del resto i testimoni oculari sono unanimi nel riconoscere che i maggiori danni causati alla Polonia furono opera delle truppe austro-tedesche.

L'Ambasciatore di Germania a Washington si adoperò con zelo a diffondere questa calunnia, cercando di creare negli Stati Uniti uno stato d'animo ostile alla Russia; ma il buon senso degli americani impedì che essi cadessero nel grossolano tranello.

Il Ministro spera che i buoni rapporti tra la Russia e gli Stati Uniti non soffriranno per le mene tedesche.

Nel campo degli alleati

Sazonoff segnala i tentativi fatti dai tedeschi per seminare zizzania tra gli alleati, diffondendo voci false, come quella secondo la quale l'uno o l'altro alleato sarebbe disposto a concludere una pace separata.

Sazonoff continua: Fortunatamente questi sforzi fallirono pietosamente. Il mondo sa che l'unione degli alleati è immutabile e diviene ogni giorni più stretta e che essa tende verso lo scopo unico di distruggere la potenza militare del nemico per creare uno stato di cose che permetta all'Europa di godere di una pace duratura.

A quest'opera comune ciascuno degli alleati porta la sua parte di contributo.

Tutti si aiutano reciprocamente e la Francia e l'Inghilterra ammirano gli sforzi della Russia che gettò nella lotta innumerevoli battaglioni e che combatte con successo contro tre imperi su un fronte enorme.

Per parte nostra ammiriamo grandemente il valore senza esempio dei nostri alleati e ci rendiamo conto perfettamente del loro concorso per terra e per mare

E non vorrei dimenticare l'eroico Belgio le cui gesta e le cui sofferenze gli hanno acquistato gloria immortale.

Colgo pure l'occasione della mia presenza tra i rappresentanti della Nazione per esprimere ai nostri alleati la nostra cordiale riconoscenza per il loro attivo concorso.

La nostra stretta unione ha un valore estremamente importante e si è ancora estesa nei giorni scorsi grazie al nuovo accordo finanziario ed economico, il cui compito nella soluzione dei nostri complicati problemi dell'avvenire non vi sfuggirà.

Risulta da questo accordo che la Russia e gli alleati hanno organizzato la lotta contro la Germania con la decisione di condurla a buon fine.

La Turchia e la guerra

Sazonoff prosegue: Il *Libro Arancio* recentemente pubblicato ha dimostrato che gli avvenimenti del Bosforo, che precedettero la guerra con la Turchia, furono il risultato di un'insidia tedesca verso l'Impero ottomano. Questo, domandando alla Germania di inviargli istruttori per le truppe, e poi la missione del generale Liman von Sanders, aveva sperato di perfezionare il suo esercito allo scopo di garantire la propria indipendenza di fronte al pericolo russo, che la Germania gli prospettava.

Ma la Germania profittò di questa intrusione nell'esercito turco per fare di questo un'arma destinata all'attuazione dei propri progetti politici. Tutti gli atti della Turchia, da quando l'incrociatore *Goeben* comparve nei Dardanelli, furono commessi sotto la pressione della Germania. Gli sforzi fatti dalla Turchia per declinarne la responsabilità non poterono impedirle di cadere nell'abisso verso il quale precipitava.

Gli avvenimenti alla frontiera russo-turca, mentre coprivano le armi russe di nuova gloria, hanno avvicinato la Russia alla soluzione di quelli dei suoi problemi politici ed economici che sono connessi con l'uscita della Russia sul mare libero.

Le riforme in Armenia.

Sazonoff continua parlando della raccolta di documenti relativi alle riforme in Armenia, recentemente distribuita alla Duma. Sazonoff dice che il Governo russo cercava con disinteresse di migliorare le condizioni degli armeni e l'accordo concluso il 26 febbraio 1914 fra la Russia e la Turchia costituisce un atto storico, col quale la Turchia riconosce la situazione affatto speciale della Russia nella questione armena. Quando la guerra sarà finita questa situazione della Russia sarà utilizzata dal Governo imperiale, per il bene della popolazione armena.

La Russia ed i popoli balcanici.

Sfoderando la spada per la difesa della Serbia la Russia obbedì ai suoi sentimenti per la nazione sorella la cui grandezza d'animo durante la guerra attuale rinsaldò strettamente l'amicizia fra i due Paesi.

Il Ministro ricorda con soddisfazione il Regno del Montenegro che lotta per la causa comune.

Tratta quindi dei rapporti fra la Russia e la Grecia dicendo: Le relazioni della Russia con questa amica provata della Serbia sono perfettamente cordiali. Gli sforzi del popolo ellenico per porre fine alle sofferenze dei suoi correligionari che gemono sotto il giogo ottomano riscuotono tutte le simpatie del Governo imperiale.

Parlando della Romania Sazonoff dice: I rapporti tra la Russia e la Romania conservano il carattere amichevole che acquistarono in occasione della visita dello Czar a Costanza. Il Ministro rileva le manifestazioni russofile che non cessarono di verificarsi durante tutto l'autunno a Bucarest e in tutta la Monarchia rumena e che posero in rilievo i sentimenti ostili dei rumeni verso l'Austria-Ungheria.

Sazonoff continua: Voi attendete probabilmente, Signori, risposta ad una domanda che interessa il mondo intero e che si riferisce specialmente all'attitudine di quei paesi non combattenti ai quali i propri interessi prescrivono di abbracciare la causa della Russia o quella dei suoi alleati.

Infatti l'opinione pubblica in questi Stati sensibile a tutto ciò che incarna l'ideale nazionale si è da lungo tempo pronunciata in questo senso. Ma comprenderete come io non possa approfondire questa questione; dato che i Governi di questi paesi coi quali siamo in rapporti amichevoli non hanno ancora preso alcuna risoluzione definitiva. Ora la risoluzione spetta a loro.

Spetta a loro perchè essi soli saranno responsabili dinanzi alle rispettive nazioni, se lasceranno sfuggire una occasione favorevole per realizzare le aspirazioni nazionali.

Cortesie ai neutri.

Tengo pure a segnalare con riconoscenza sincera i servizi che ci hanno reso l'Italia e la Spagna proteggendo i nostri compatrioti nei paesi nemici.

Vi ricordo anche le cure date dalla Svezia ai viaggiatori russi, vittime della violenza tedesca, e spero che ciò consoliderà le relazioni di buon vicinato tra la Russia e la Svezia che vorremmo ancora più cordiali.

Sazonoff dice che il Governo russo rispose per primo alla proposta del Papa circa i prigionieri di guerra ed esprime il voto che la magnanima proposta di Benedetto XV sia accettata dai belligeranti.

Russia e Persia.

Sazonoff passa quindi a parlare delle relazioni russo-persiane, e dice: Prima della guerra eravamo riusciti a por fine ad una questione secolare tra la Turchia e la Persia mediante la delimitazione nella regione del Golfo Persico e del monte Ararat. Grazie a questa delimitazione abbiamo conservato alla Persia un territorio contestato di circa ventimila [illegible] quadrate che forze turche avevano invaso.

Scoppiata la guerra il Governo persiano proclamò la propria neutralità, ciò che non impedì alle Germania

all'Austria ed alla Turchia di far propaganda allo scopo di assicurarsi la simpatia della Persia.

I loro intrighi furono particolarmente intensi nell'Azerbaigian, dove i turchi sono riusciti ad attrarre dalla loro parte elementi curdi.

Le truppe ottomane violando poi la neutralità della Persia hanno varcato la frontiera, appoggiate da bande curde, e sono penetrate nelle regioni ove erano accantonati i nostri distaccamenti, facendo così dell'Azerbaigian una parte del teatro della guerra russo-turca.

Debbo dire, per altro, che la presenza delle nostre truppe in Persia non costituisce in alcun modo violazione della neutralità persiana, perchè vi erano state inviate da parecchi anni allo scopo di mantenere l'ordine nel territorio limitrofo alla nostra frontiera e di impedirne l'invasione da parte dei turchi che avrebbero voluto costituirvi una base d'azione favorevole contro il Caucaso.

CANADA'

(S) **Ottawa**, 10. — *Camera dei Comuni* — Il Primo Ministro *Sir Robert Borden* legge fra generale entusiasmo il messaggio del Segretario delle Colonie, Harcourt, comunicante che la Germania ha già perduto 2.250.000 dei suoi migliori e più valorosi soldati. I suoi nuovi sforzi, prosegue il messaggio, saranno ormai fatti con truppe fortemente inferiori e scoraggiate.

Grazie alla marina britannica la Germania sente ora la pressione economica. L'Austria-Ungheria dopo duri rovesci non è più una potente alleata ed il concorso della Turchia ha anche minor valore.

Ogni giorno la potenza della Gran Bretagna e dei suoi alleati va crescendo, mentre quella della Germania diminuisce. Le vaste risorse dell'Impero britannico non sono ancora entrate in giuoco. Gli splendidi contingenti delle colonie autonome insieme ai nuovi eserciti della Metropoli eserciteranno indubbiamente una preponderante influenza per la decisione finale.

Bordon dopo letto il messaggio di Harcourt ha pronunziato un eloquente discorso affermando che l'Impero restando fermamente unito ha deluso le previsioni prussiane. Le grandi colonie inglesi combattono non soltanto per le istituzioni britanniche e per la libertà e l'avvenire ma per una causa che interessa l'intero universo. Nessuno osa mettere in dubbio l'esito del conflitto.

(*Applausi vivi e prolungati*).

BRASILE

(S) **Rio de Janeiro**, 10. Il Congresso chiuderà la sessione straordinaria senza risolvere la questione del dualismo dei poteri a Rio de Janeiro.

La questione è stata rinviata alla sessione di maggio.

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 10 contiene:

LEGGI E DECRETI.

R. D. col quale il piroscafo *Europa* viene inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato.

RR. DD. riflettenti: Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di acquartieramento e dei servizi militari di Cuneo e di Cosenza. - Approvazione di regolamento per applicazione di tassa di famiglia.

R. D. che nomina un membro della Commissione esaminatrice delle condizioni del personale delle ferrovie di Stato.

R. D. che costituisce il Collegio arbitrale per la liquidazione delle indennità per espropriazioni ed occupazioni di suoli in Catania.

R. D. per la proroga del termine accordato alla Società dei magazzini generali di Roma pel compimento di lavori d'impianto d'un binario di raccordo.

NEI MINISTERI.

Ministero delle Finanze e della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Min. Agric. Ind. e Commercio. - Ufficio della proprietà intellettuale: Elenco degli attestati di privativa industriale, di complemento e di prolungamento rilasciati durante la 1a quindicina di settembre 1914.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Ferrara, 10. — Fra i nostri agricoltori vi era una certa preoccupazione perchè l'Inghilterra aveva vietato l'esportazione del solfato di rame, che tanto bisogna alle nostre viti.

La nostra Camera di Commercio che aveva fatto pratiche per avere un trattamento di favore ha ricevuto notizia che l'Inghilterra concede per l'Italia l'esportazione di solfato di rame purchè le domande siano fatte per il tramite del nostro Ambasciatore a Londra e contengano l'indicazione dei quantitativi e il nome della ditta fornitrice.

Bergamo, 10. — Hanno avuto luogo stamattina gli imponenti funerali del comm. Rezzara. Il corteo, che ha seguito stamane la compianta salma, è stato imponente. Fino dalle prime ore del mattino dalle nostre valli sono scesi numerosi rappresentati, che coi loro vessilli hanno sostato alla Casa del Popolo. Le contrade lungo le quali deve passare il corteo funebre si sono andate popolando di numeroso pubblico, di autorità politiche ed amministrative, di ammiratori ed amici, che si recano a portare l'ultimo tributo della loro devozione al caro estinto.

Diversi discorsi sono pronunciati, dopo di che la salma è accompagnata al cimitero, dove viene composta nell'ampio loculo che la famiglia e le associazioni cattoliche vollero riservare all'illustre estinto.

Italia Centrale

Senigallia, 10. — Ieri alle ore 14,10, proveniente da Falconara è passato il dirigibile M 3. Il dirigibile, che era a mille metri, ha compiuto alcune evoluzioni e poi è ripartito diretto ad Jesi.

Italia Meridionale

Napoli, 10. — Il delegato di P. S. di Fuorigrotta ha sorpreso ieri sul campo di Bagnoli mentre si battevano alla spada due noti commercianti della nostra città: sig. Ferruccio Dal Medico e sig. Ernesto Castaldi.

Il delegato ha elevato verbale contro i due duellanti i padrini ed il medico. Sono state sequestrate le armi e la cassetta dei medicinali.

Rutigliano, 10. — Sul tetto del palazzo del noto proprietario Petrucci ieri fu trovato un grosso involucro.

E' stato constatato che l'involucro conteneva una grande quantità di dinamite e altre materie esplosive.

Vicino vi era una miccia alla quale già era stato dato fuoco. L'attentato è stato evitato casualmente: pochi minuti dopo il palazzo sarebbe saltato in aria. L'autorità di P. S. indaga.

S. Severo, 10. — Il Sindaco oggi ha emanato una ordinanza di requisizione per conto del Comune del grano esistente in città da servire per il bisogno della popolazione. L'ordinanza è diretta specialmente contro alcuni speculatori che avevan tentato di esportare del grano.

Napoli, 10. — Stamane, dopo tredici giorni, è stata definitivamente ridata l'acqua a Napoli, avendo la Società dell'Acquedotto provveduto, sostituendo un nuovo canale a quello pericolante.

— Stamane da Beyrut e da Alessandretta è arrivato il piroscafo *Porto di Savona*.

I passeggeri interrogati hanno detto che in quasi tutte le città turche per la mancanza di lavoro gli europei sono rimpatriati. I pochi nostri connazionali che vivono ancora colà sono protetti dalla gendarmeria.

— Licenziati per mancanza di lavoro gli operai dello stabilimento delle Industrie tessili di Poggioreale hanno stamane tumultuato, minacciando di invadere i locali. Accorsi gli agenti, i dimostranti sono stati subito dispersi.

— Il banchetto che l'Associazione Monarchica liberale offre al suo Presidente onorario on. Grippo, rimandato a causa del terremoto del 13 gennaio, è stato definitivamente fissato per lunedì prossimo all'Hotel de Londres.

Isole

Palermo, 10. — Si è iniziata l'inchiesta sull'investimento del veliero *Santa Lucia* avvenuto vicino Capri per opera del *Città di Palermo*. Pare che il veliero si sia avvicinato repentinamente sotto la prora del piroscafo, non dando tempo a questo di poter deviare. Il salvataggio potè trarre in salvo solo due uomini, mentre gli altri quattro perivano.

Il postale non ha riportato alcuna avaria ed è arrivato in regola a Palermo. Il capitano del veliero dice che il *Santa Lucia* era fornito dei lumi prescritti, mentre l'ufficiale di rotta del *Città di Palermo* nega. Le autorità procederanno ad altri interrogatori per accertare le eventuali responsabilità.

Catania, 10. — Stamane si è iniziata nella Cooperativa del Popolo la vendita del pane integrale a 35 centesimi il chilo.

Il successo è stato straordinario e per evitare numerosi affollamenti sono dovuti intervenire i carabinieri.

Provincia Romana

Anzio, 10. — Ieri mattina dopo lunga e penosa malattia ha cessato di vivere munito dei conforti religiosi il nostro concittadino Oscar Tomassetti in età di 28 anni assistito amorevolmente dalla madre, dalla sposa e dagli altri congiunti ed amici e dal solerte dottor Contini. Il Tomassetti proprietario dell'Hôtel Vittoria da molti anni si era acquistato stima e simpatia da parte di tutti. I funerali sono riusciti una vera dimostrazione di stima e di affetto che tutti nutrivano verso il defunto. Vi hanno preso parte il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio al completo, le autorità militari, gli insegnanti comunali, la Società del Tiro a Segno ed ogni ceto di cittadini di Anzio e di Nettuno. Al passaggio del funebre corteo tutti i negozi erano chiusi in segno di lutto. Ha prestato servizio il concerto comunale. Ha fatto l'elogio funebre il nostro parroco facendo risaltare le belle doti del defunto. Ha parlato anche il Sindaco cav. uff. Lorenzo Menicocci.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministro delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione con le stazioni sotto indicate oggi 11 Febbraio:

Duca degli Abruzzi, Regina d'Italia e Oranje, con Genova e Maddalena;

Stampalia, con Capo Sperone;

Dante Alighieri, con Napoli;

Vandel, con Palermo e Vittoria.

NOTE AGRARIE

Un pensiero di Cosimo Ridolfi. — « Il buon podere senza la buona strada per accedervi è come la bella casa senza scala per salirvi su. »

Il contadino e la sua marra. — Un richiamo della « Direzione » mi consiglia a chiarire il pensiero di Confucio citato nelle *Note* dell'altra settimana.

Si sa che i sapienti dell'antichità, specie i fondatori di religione cominciando da G. Cristo parlavano sempre figuratamente e laconicamente, ossia con formule sintetiche.

Ora Confucio, che fu appunto un capo-scuola cinese, nella frase da me citata « *la marra del contadino ha bisogno di una guida* e questa non può essere che lo studio e la ragione » ha voluto dir questo: che la forza bruta rappresentata dalla marra ha bisogno di essere indirizzata, e questo indirizzo non può essere dato che dalla ragione, cioè dall'intelletto e dallo studio, cioè dall'insegnamento. In sostanza questo detto conferma l'assioma, che la pratica dev'essere guidata dalla teoria, ossia dalla *scienza*.

Potatura e concimazione dell'olivo dopo il raccolto. — Non omettiamo di potare gli olivi appena fatto il raccolto. E' specialmente dopo un copioso raccolto come quello di quest'anno che bisogna procedere alla potatura degli olivi.

Dopo un raccolto abbondante le piante sono esauste. Limitare subito la parte aerea significa rinvigorire la pianta anche senza bisogno di concime.

Il concime è in questo caso il brodo di pollo.

Ecco dunque come si dovrebbe procedere:

Eseguito il raccolto, che a quest'ora dovrebbe essere ultimato dovunque, si faccia subito la potatura; indi si scalzino le piante attorno attorno per un raggio presso a poco eguale a quello della chioma e si lascino scalzate tutto marzo, e forse anche tutta la metà di aprile. Indi si sparga il concime sulla *ruota* scalzata a piede del tronco - ove non vi hanno radici assorbenti - e si ricopra e rappiani il terreno.

— Quale concime si conviene più all'olivo ?

Concimi di lenta azione, come è lenta la vita di questo albero; concimi ricchi di un po' di tutto, azoto potassa, calce ed acido fosforico. Per l'olivo, forse come per nessun'altra pianta, sono raccomandabili i concimi *complessi* tanto cari a papà Ottavi.

Il migliore concime per gli olivi è, secondo noi, un *terricciato* in cui entrino quanti più ingredienti è possibile e cioè letame di stalla, residui vegetali, erbacei, cascino, spazzature di paese, ritagli di suola, avanzi di parrucchiere, avanzi di conceria, ripuliture di fossi, cenere, calcina, calcinacci, ceneracci, raschiatura di corna, polvere d'ossa, panelli ed ogni altra materia simile che si abbia più a portata.

E in che dose bisogna adoperarlo questo terricciato ?

A seconda dell'età e dell'ampiezza delle piante dai 20 ai 50 chil. per pianta.

— Ripulitura o potatura dell'oliveto ?

Ciò dipende dal modo come l'oliveto si tiene. Se questo è assoggettato ad una potatura regolare non dirò annuale - che tale dovrebbe essere - ma almeno biennale, basterà una semplice rimondatura consistente nel togliere i rami secchi o fuori posto e nello sfollare i ramoscelli fruttiferi troppo fitti.

Ma se - come purtroppo avviene in molti luoghi, - l'olivo non è stato toccato dal ferro da lungo tempo, bisogna assoggettarlo ad una vera potatura che deve avere questi obbiettivi :

a) conservare la forma della pianta (vaso, albero naturale *salice piangente*);

b) raccorciare le ramificazioni che si dirigono in alto;

c) sopprimere i rami verticali;

d) allevare i rami pendenti che sono i fruttiferi;

e) ripulire la pianta dai rami secchi od allupati;

f) sfollare i rametti fruttiferi troppo fitti;

g) spurgare la pianta dai succhioni rinascenti tanto al piede che sul tronco e sui grossi rami.

La concimazione può essere fatta anche chimicamente. Ecco una formula raccomandabile per ogni pianta adulta :

Perfosfato minerale	Chil	3
Solfato potassico	»	1
Gesso	»	3
Calciocianamide	»	1

da sotterrarsi a primavera.

E' ora di far « terra nera » al frumento. — Le abbondanti e persistenti pioggie hanno rinserrato la terra attorno al frumento ed avvantaggiato troppo il suo sviluppo.

Necessita pertanto far subito « terra nera » cioè zappettare, o meglio rincalzare, il frumento.

Questa operazione indispensabilissima si può fare con tre strumenti :

a) con la zappetta a mano, ottima ma troppo costosa;

b) con l'*erpice* snodato.

c) con l'*aratrino* rincalzatore senza orecchio.

Comunque si faccia bisogna ricoprire bene il frumento, quasi sotterrarlo in modo da veder *nero*, anzichè verde.

A questo modo il frumento accestisce ossia *figlia* più spighe e rende di più, almeno un terzo.

Ottima cosa, prima di fare questo lavoro, è quella di spargere le sementine (*trifoglio pratense o medica*) accompagnandole con perfosfato in ragione di 20 chili delle prime e 400 chili del secondo per ogni ettaro.

Ecco la maniera classica e sicura per produrre molto frumento, che se quest'anno va caro, quest'altr'anno potrebbe anche aumentare.

BREVI NOTIZIE.

La nuova agricoltura del Lazio, organo delle Cattedre ambulanti, propugna la costituzione di un *Agraria Laziale* di tutti i proprietari per resistere alle violenze determinate dagli « abusi civici ».

Ottima l'idea, degna di essere attuata.

— La Cattedra ambulante di Urbino ha bandito due concorsi a premi l'uno per l'impianto di gelsi, l'altro per l'allevamento dei bachi da seta.

Il Ministero di agricoltura ha bandito un concorso a 50 borse di studio per corsi teorico-pratici di bachicoltura presso la R. Stazione bacologica di Padova. La borsa è di 200 lire.

— Si è costituita in Roma per iniziativa dell'ing. conte Avet una Società romana di motocoltura.

FRA CHI SCRIVE E CHI LEGGE.

Sig. F. R. - Roma. — Per distruggere le malerbe nei seminati di cereali ha dati buoni risultati una soluzione così fatta: 10-12 litri di acido solforico in 100 litri d'acqua da spargersi ora in febbraio.

Cav. G. Grandi - Sangemini. — La « tiechiolatura » del pero è determinata da un parassita. D'inverno giova assai a combatterlo la poltiglia bordolese concentrata al 4 per cento.

Cav. R. - Amelia. — La poltiglia bordolese così composta (4 chil di solfato-rame, 4 di calce spenta 100 litri d'acqua) giova assai contro le malattie del pesco se viene ora sul finire dell'inverno, prima che la pianta abbottoni il fiore.

Camillo Mancini.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3a decade di gennaio:

La decade fu caratterizzata da clima rigido con frequenti precipitazioni, per cui il lavoro dei campi fu quasi totalmente sospeso.

Là dove il terreno è coperto dalle nevi, come nel Piemonte, nella Lombardia, nell'Emilia ed in buona parte del versante adriatico dell'Italia centrale, le condizioni di tutte le colture, ed in particolare quelle dei cereali, sono buone.

Nel Veneto, in Toscana e nel basso litorale tirrenico le coltivazioni risentono alquanto della umidità eccessiva mai soverchia.

Le campagne di Puglia e quelle delle Isole hanno in generale aspetto ben promettente.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — *Novità.* — Il fiorentino *Staffile* ne dà un lungo elenco. Ecco alcune fra le più importanti.

Cesare Lodovici ha scritto una commedia: *L'idiota*. Verrà recitata dalla Compagnia Talli-Melato-Giovannini. Manfredo Manfredi ha scritto un poema tragico in 3 atti: *Il trionfo delle tenebre*. Enrico Rinaldi, ha pronto un dramma in un atto: *La scelta*. Carmine Gallone ha terminato una commedia: *L'uomo per scherzo*. La nuova compagnia, che dirigerà Giulio Tempesti, darà una commedia di Ferdinando Paolieri: *La fine di una razza*. Ne darà pure una di Saverio Fino, intitolata *Masaccio*. Nino Berrini ha scritto una commedia: *La settimana rossa*. *Le due mogli* è il titolo dato ad una sua commedia da Giuseppe Baffico. La Compagnia Dalla Porta-Capodaglio al *Goldoni* di Venezia darà *Pescatore*, commedia di Gigi Michelotti. Antonio Bellandi, ha finito un dramma storico di fondo veneziano: *Più forti dei Dieci*. *La vita è una missione* è il titolo dato ad una sua commedia da Gaspare Sostelli.

Catullo Lespighi ha scritto una *Lotta di sentimenti*, una commedia in 3 atti.

***

De Monte Carlo. — Il decimo concerto classico dato a beneficio delle opere militari dalla guerra, sotto la direzione del maestro Leon Jehin, comprendeva due prime audizioni: *Serenata*, suite d'orchestra del compositore inglese Percy Pitt, direttore musicale del *Covent Garden*, opera delicata di una ispirazione elegante, e *Notte calma* del compositore italiano Alessandro Pomè, pagina di una felice ricchezza di timbro.

Il pubblico ha fatto una calorosa accoglienza a queste due opere notevoli.

Nello stesso concerto il tenore russo Luigi Arens, accompagnandosi sopra un istrumento chiamato *bayanne*, specie di *harmonica* ha cantato con commovente espressione parecchie canzoni popolari di Russky Korsakop, Koroschtenko, Burns e Paisiello. Da ultimo pure una bella esecuzione dell'*ouverture* di *Pyrame et Thisbé* di Edmond Remisat.

Alla fine del concerto l'orchestra di Monte Carlo e il suo capo, maestro Léon Jehin sono stati acclamati.

***

Varie. — Alla Royal Academy di Londra è stata inaugurata una Esposizione artistica, il cui prodotto è destinato alle vittime della guerra.

Tra le opere esposte figura un acquerello rappresentante una veduta del Castello di Windsor e firmato « Alix ».

Autrice ne è la Czarina Alessandra.

« AUGUSTEUM ».

Domenica 14 quanti amano il progresso e il rinnovamento dell'arte musicale accorreranno all'*Augusteo*, figurando nel programma taluni brani dei più vivaci e avanzati compositori sinfonici contemporanei.

La importante audizione sarà curata con quell'alto e schietto animo d'artista, che lo segnala, del m. Alfredo Casella, un torinese di nascita che è riuscito ad affermarsi brillantemente nella società musicale francese per le sue salde e geniali qualità di compositore, di direttore e di critico.

Novità, Varietà, Aneddoti

UN'AMAZZONE RUSSA.

E' arrivata ultimamente a Kieff una giovane russa di nome Alessandra Panko, la quale si era arruolata come volontaria nell'esercito.

Essa serviva nella stessa compagnia dei suoi fratelli e prese parte a molte battaglie.

Durante un attacco alla baionetta uccise tre soldati austriaci e rimase ferita.

Uno dei suoi fratelli le fu ucciso davanti agli occhi e da allora cominciò a soffrire di allucinazioni, tanto che si dovette trasportarla a Kieff.

LA GUERRA E IL CAVIALE.

I ghiottoni di Londra, scrive il *Journal* soffrono per la guerra. Infatti nella capitale inglese non si trova più, o quasi più, caviale.

La Russia non ne spedisce più che in piccolissima quantità ed il prezzo ne è aumentato considerevolmente.

Non si trovano neanche più quei pasticci di fegato grasso, i quali provenivano da Strasburgo.

In quanto al caviale, soggiunge il giornale converrà che si rassegnino. Ma per i pasticci di fegato grasso la Charente e tutto il Mezzogiorno della Francia si incaricheranno facilmente di approvvigionarli.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

RIUNIONE DI FEBBRAIO 1915

Terzo giorno - Giovedì 11 febbraio.

1. Corsa — PREMIO TIRRENO — Ore 14

(*Siepi*).

Lire 2.000 - Metri 2.000.

Scuderia	*Cavallo*	*Peso*	*Fantino*
Filippo Gallina	*Not Guilty*	60	g. bianco-marr. b. marr.
Sir Hope	*Fabergeon*	62	g. bleu b. bianco.
Ten. Pietro Bussero	*Feroz*	64½	g. rosso b. rosso.

2. Corsa — PREMIO PONTE MAMMOLO — Ore 14.30

(*Steeple-Chase - Hunters - Gentlemen riders*).

Lire 1.500 - Metri 3.000.

L. A. dei mei Calabrini	*Augurio*	70	g. rosso, b. bleu
March. de la Gandara	*Blenheim II*	70	g. bianco-bleu b. bleu
Ten. Alb. de Luca	*Oreste*	72	g. e b. nero.
Razza Umbra	*Liberale*	66	g. paglino b. scarl.
Razza Umbra	*Preso*	66	g. paglino. b. scarl.
Luigi de Luca	*Menelo*	72	g. viola b. bianco.

3. Corsa — PREMIO ORTE — Ore 15

(*Steeple-Chase - Handicap discendente*).

Lire 3000 - Metri 3.500.

Conte V. Di Sambuy	*Nelusko*	66	g. e b. arancione
Ten. Feder. Pignatelli	*Landonio*	66	g. e b. nero
Razza Umbra	*Liberale*	60	g. paglino b. scarl.
March. de la Gandara	*Mac Mahon*	72	g. bianco-bleu b. bleu
Sir Rischard	*Nettuno*	71	g. e b. bianco viol.
Filippo Gallina	*Not Guilty*	70	g. bianco-marr. b. nero
Sir Hope	*Limonia*	66	g. bleu b. bianco.
Sir Hope	*Fabergeon*	66	g. bleu b. bianco.

4. Corsa — PREMIO SUBIACO — Ore 15.30

(*Siepi - Handicap discendente*)

Lire 2.000 - Metri 2.500.

Razza Volta	*Turbine*	66	g. bleu b. nero.
Sir Hope	*Caprice*	60	g. bleu b. bianco.
Ten. Pietro Bussero	*Feroz*	60	g. rosso b. rosso.
Razza Umbra	*Nicoletta Pisano*	66	g. paglino b. scarl.
Raffaele Giovinazzi	*Tordo*	66	g. bleu, b. bleu.
Scuderia Nomentana	*Gianna*	66½	g. rosso b. bleu.
Scuderia Nomentana	*Lady Bento*	63	g. rosso b. bleu.
Conte V. di Sambuy	*Moschito*	63	g. e b. arancione.
Cav. Enea Gallina	*Orco*	61½	g. marrone b. rosso.
Cav. Enea Gallina	*Queen Tiberio*	62	g. marrone b. rosso.
Sir Blackrose	*La Libia*	62	g. rosa b. nero.

5. Corsa — PREMIO ACQUEDOTTO — Ore 16.

(*Hacks - Gentlemen Riders*)

Lire 1.500 - Metri 1.500.

Razza Volta	*Gabbiano*	66	g. bleu b. nero.
Scuderia Pisciana	*Bon Aini*	61	g. bianco b. verde.
Alfonso Delcourt	*Bucintoro*	69	g. verde b. bianco.
March. B. Doria	*Bolivar*	66	g. bianco b. giallo.
Cap. Dom. Miglio	*Polaneo*	70½	g. rosso b. nero.
Razza Umbra	*Fornovegro*	67	g. paglino b. scarl.

Otto iscrizioni ha raccolto il Premio Orte, il più ricco del programma e tutto di cavalli che hanno già corso nella riunione.

Di essi Landonio (per le due pessime corse già fornite) e Nelusko (per la compagnia un po' troppo scelta per i suoi mezzi) non hanno nulla che ne raccomandi la *chance*. Pure di Velasquez, nonostante il peso, e di Leviscne, per la meschina figura del Premio Vicovaro, non abbiamo molto fiducia, cosicchè per noi sono minime le probabilità di vittoria che la Scuderia Sir Hope ha nella corsa. Laddove i quattro iscritti che rimangono hanno certo titoli maggiori e maggiori speranze.

Limonia veramente non ha fornito due notevoli, *performances* alla sua *rentrée* dell'annata, ma se nella seconda fui in coda ai suoi avversari per aver perduto il terreno in partenza, nella prima fu battuta da Mac Mahon per un errore del suo *jockey*.

Oggi con sessanta chili darà molto da fare al suo vincitore di dieci giorni fa e su quella linea anche a Nettuno ed a Not Guilty. In quanto a Not, esso preferirà forse il Premio Tirreno nel quale non dovrebbe temere affatto i due modesti avversari, ma in ogni modo anche in questa corsa gode di una *chance* invidiabile se, come pensiamo, 72 chili saranno troppo gravi per Mac Mahon e 71 per Nettuno. Tra questi ultimi le condizioni di peso avvantaggiano notevolmente il secondo, il quale, riuscendo a superare gli ostacoli, saprà di certo prendere la rivincita sul fratellastro.

Concludendo noi indichiamo nell'ordine: **Nettuno**, *Limonia* e *Mac Mahon* come nostri preferiti.

Nelle altre prove poi :

Pr. Tirreno : Not Guilty.

Pr. Ponte Mammolo : Blenheim, *Mario*.

Pr. Subiaco : Sc. Gallina, *Nicoletta*, *Pisano* e *Moschito*.

Pr. Acquedotto : Gabbiano, *Bolivar*.

E. G.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

GIOVEDÌ 11 Febbraio 1915 — Mad. di Lourdes

Leva il sole alle 7.16 — Tramonta alle 5.35

Leva la luna alle 5.30 m. - Tramonta alle 2 20 s.

L'Avo Maria suona alle ore 6

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 9 Febbraio - Ore 8

In Europa

CITTA	Temp.	Cielo	CITTA	Temp.	Cielo
Pietrogr.	—	—	Nizza	—	—
Amburgo	1.0	coperto	Gorge	1.0	coperto
Vienna	2.0	nebbioso	Tripoli	—	—
Madrid	—	—	Malta	—	—
Parigi	—	—	Atene	—	—

In Italia

CITTA	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperature nelle 24 ore mass.	min.
Genova	7.0	piove	calmo	7.0	4.0
Torino	1.0	nevica	—	2.0	1.0
Milano	1.0	piove	—	3.0	0.0
Venezia	8.0	piove	mosso	8.0	5.0
Bologna	3.0	coperto	—	4.0	1.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.0	coperto	mosso	11.0	4.0
Firenze	1.0	coperto	—	10.0	8.0
Roma	11.0	piove	—	13.0	0.0
Bari	9.0	1/4 coperto	mosso	16.0	5.0
Napoli	11.0	coperto	agitato	12.0	5.0
Milito	—	—	—	—	—
Lecce	6.0	sereno	—	9.0	0.0
Palermo	13.0	1/4 coperto	agitato	19.0	7.0
Messina	12.0	coperto	mosso	16.0	10.0
Cagliari	8.0	coperto	calmo	14.0	6.0

Probabilità: Regioni Settentrionali venti alquanto forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura rigida. Regioni Appenniniche venti forti terzo quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura diminuita. Versante Adriatico: venti forti secondo quadrante, cielo nuvoloso, pioggia, temperatura aumentata, mare agitato. Versante tirrenico: venti molto forti terzo quadrante basso, medie regioni, del secondo al Nord, cielo nuvoloso, pioggie, temperatura sciroccale, mare grosso. Versante Jonico: venti forti intorno sud, cielo nuvoloso, temperatura aumentata; mare alquanto agitato. Coste libiche: venti forti meridionali, cielo vario, temperatura elevata, mare mosso.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare, l'altezza della stazione è di 60,60 — Barometro a mezzodì 758.9 — Termometro centigr. massima 12.7 — Minima 9.6 — Umidità relativa 90 — assoluta 9.57 — Vento a mezzodì S Stato del cielo piova.

Monoverbo.

R a R

Spiegazione del giuoco precedente.

ROVESCIATI.

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il 6 febbraio 1915.

Nati 61

Morti 44 di cui 14 sotto i 7 anni.

Morti

Salvi Angelo fu Pietro 84 Roma con. Di Lelio.
Di Capua Annita di Leone 16 Roma.
Di Benedetto Osvaldo di Nicola 29 S. Benedetto
Mitalo Matteo fu Domenico 63 Carbone calderaio ved.
Zamboni Pier Giovanni fu Gaetano 47 Bologna assistente ved.
Moruzzi Teresa fu Pietro 80 Fontana Liliri ved. Bertamini.
Santoni Santa di Alfonso 26 Gennano con Silvestri.
Del Vecchio Elvira di Pietro 15 Castronuovo nub.
Pomponi Romeo di Augusto 18 Roma operaio cel.
Filippelli Mario fu Demetrio 21 Roma cel.
Di Mei Cosimo fu Salvatore 36 Cassino portiere con.
Giovagnoli Amedeo fu Luigi 58 Scheggia agricolt. ved.
De Maida Giuseppe fu Domenico 77 Catrone possidente con.
Palombini Ernesto fu Pietro 24 Roma magnano cel.
Lauri Angelo di Vincenzo 30 Canali contadino con.
De Santis Isaac fu Nicola 59 Torricella Peligna con Trili.
Gasparoni Virginia fu Antonio 41 Rimini con Angeli.
Lupo Maria 70 Fossina.
Pastiselli Elvira di Domenico 38 Satri con Viviani.
Cancelli Eustacchio fu Luigi 71 Marino contadino.
Del Prete Eugenio fu Giuseppe 66 Marino.
Spinosi Vincenzo fu Domenico 66 pastore con.
Dandelli Liborio fu Gio. Batta 36 muratore cel.
Lorenzini Antonio fu Giuseppe 63 Montereolibino imp. con.
Eroli Attilio fu Pietro 36 Roma falegname con.
Ciomaglia Antonio fu Andrea 58 Bagnoli Trigno vetturino ved.
Leopardi Obeziano di Domenico 10 Roma.
Ventagni Sabatino fu Ubaldo 84 Spoleto ved. Mariani.
Caporossi Maria fu Giovanni 66 Viterbo con Cristofori.

Nati e morti denunziati il 7 febbraio.

Nati 38 di cui 1 nato-morto.

Morti 47 di cui 11 sotto i 7 anni.

Tamperini Teresa di Giacomo 24 Roma nub.
Forlivesi Teodoro fu Paolo 70 Roma cameriere con.
Ovis Luigi fu Carlo 54 Roma tintore ved.
Lenzi Pietro fu Giuseppe 61 Roma mendicante.
De Silvestri Sante fu Francesco 20 Roma cameriere ved.
De Grandis Maddalena fu Felice 40 Vetralla con Furlini.
Angelini Maria Caterina fu Lorenzo 77 Roma con. Spinozi.
Calisti Maddalena Elena fu Giuseppe 50 Marsi con. Gavazzi.
Rossi Domenico Antonio di Giuseppe 14 Roma.
Rinaldi Emilia fu Achille 68 Roma.
Di Leone Filippo fu Domenico 70 Chieti calzol. cel.
Pinella Teresa fu Angelo 66 Como ved. Gardona.
Nicolai Armando di Gioacchino 20 Roma stagnaio cel.
Dolcini Angelo fu Filippo 53 Bracciano vetturino con.
Scardala Domenico fu Bernardino 42 Castelmadama carrett. con.
Ferretti Teresa di Agostino 44 Roma [illegible] Vannucchi.
Grassini Vivete fu Luigi 49 S. Lorenzo con. Conti.
Bombella Domenico fu Francesco 80 Tagliacozzo con. Di Lorenzo
Fanelli Elvira fu Giovanni 56 Perugia con. Melani.
Gaviotti Marcella di Ristoro 26 Anagni serva nubile
Colizzi Ovidio fu Ovidio 24 S. Donato contadino con. Danesi.
Mauri Giuseppe fu Francesco 50 Roma con. Saon.
Fogotti Maria fu Giuseppe 74.
Mariani Ines fu Giuseppe 74 Arpino ved. Bianchi.
Fabbri Pietro fu Giovanni 40 Roma portinaio celibe.
Fleury Luisa 81 religiosa nubile.
Bianchini Clementina fu Salvatore 67 Albano con. Mancini.
Vanaltheri Elia Cristina fu Giorgio 69 Parigi pens. nubile.
Icardi Luigia fu Giovanni 56 Savona pens. ved. [illegible]
Cavalcanti Francesco fu Giovanni 59 Roma pens. cel.
Marzani Luigi fu Giovanni 78 Sutri pens. con.
Marli Rosa 73 Bologna ved. Landi.
Gentili Rinaldo di Liberio 55 Cagne comm. con.
Fugnoli Maria fu Giuseppe 74 Roccaforrato con. Pandolfini.
Lepri Maria fu Antonio 48 Città di Castello con. Mellani.
D'Angelis Rosa di Angelo 31 Ripatransone ved. Pasqua.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Campobasso R. Prefettura - 18 febbraio - Appalto trasporti carcerari per un quinquennio.

Lecce R. Prefettura - 19 febbraio - Appalto casermaggio ai R.R. Carabinieri in Provincia di Lecce per il sessennio 1 luglio 1915 - 30 giugno 1921.

Napoli Intendenza di Finanza - 19 febbraio - Conferimento rivendite privative in Pozzuoli 17, Fontanaggiore 3, 5, 6, Magnano 3, Boscotrecase 2, 5, Anastasio 3, Bosco 4, S. Giuseppe Vesuviano 3, Monte di Procida, Pomigliano d'Arco, Calvano, Napoli 148.381. 202, Procida 4, Castellammare di Stabia 5, Gragnano 9, Guisia 1, Procida 1.

Massa R. Prefettura - 19 febbraio - Costruzione del ponte viadotto sul canale della Goscia a Tirimano, nel tronco Aulla-Valico del Cerreto della Nazionale n. 30, L. 74. 088.

Cagliari Camera di Commercio - 20 febbraio - Costruzione edificio ad uso della Camera di Commercio, L. 120 mila.

Mantova R. Prefettura - 20 febbraio - Sistemazione dell'argine sinistro di Po, dal confine del Comune di Marcaria alle Tre Teste, in Comune di Borgoforte, per l'importo complessivo di L. 42.000 a base di delibera.

Ministero Finanze - 20 febbraio - Fornitura di lamine di stagno per l'imballaggio dei tabacchi da fiuto del peso di grammi 100 per metro quadrato del tipo e delle dimensioni seguenti:

Tipo A da millimetri	125	×	180	—	N.	840.000
» B »	200	×	280	—	»	270.000
» D »	210	×	280	—	»	1.780.000
» E »	220	×	330	—	»	300.000
» F »	230	×	335	—	»	170.000
» G »	220	×	340	—	»	30.000
» H »	220	×	350	—	»	280.000
» I »	280	×	330	—	»	30.000
					Totale N.	3.700.000

Peso chilogrammi 22. 000

Castiglione di Sicilia Municipio - 20 febbraio - Costruzione strada di circonvallazione, L. 36.945.

Caltanissetta R. Prefettura - 20 febbraio - Costruzione del 1 tronco della strada da Barrafranca al confine verso Alimena, L. 104.402.

Id. del 2° tronco della strada da Mazzarino verso Butera - Progetto L. 422.175.87.

Id. del tronco da Barrafranca a Pietraperzia compreso tra le miliarie 41 ed il Bivale sulla comunale Pietraperzia-Mazzarino, L. 209.771,40.

Riparazione di tronco sulla strada Santa Caterina Villarosa L. 86.000.

Costruzione del ponte sul torrente Braemi sulla strada Pietraperzia-Riesi, L. 104.312.16.

Costruzione delle opere di completamento del 1° tronco della strada Niscemi-Ponte Camarra, L. 161.000.

Como Intendenza di Finanza - 20 febbraio - Conferimento rivendite privative in Bernagò e Como 22.

Perugia R. Prefettura - 20 febbraio - Correzione strada Sanguineto da Terni alle salite oltre il paese Le Case, L. 88.778.

Ministero Lavori Pubblici e Finanze R. Prefettura - 20 febbraio - Costruzione e mantenimento fino al collaudo del secondo tronco della strada comunale Martinsicuro-Castilenti-Vico di Montemarano compreso tra le località Castilenti e l'abitato di Vico di Montemarano L. 267.000.

Benevento Intendenza di Finanza - 21 febbraio - Conferimento rivendite privative in Airola.

Napoli Intendenza di Finanza - 22 febbraio - Conferimento rivendite privative in Casoria.

Genova Municipio - 22 febbraio - Formazione nuovi campi comuni nel cimitero di [illegible] presso la valle del Veilino L. 180 mila.

Roma Ospedali riuniti - 22 febbraio - Vendita di 29 lotti di aree fabbricabili nella tenuta Martellana situate tra la via Tiburtina, la linea ferroviaria Roma-Tivoli e la strada che conduce alla stazione di Bagni

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 – Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.

23 luglio – Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.

26 » – Mobilitazione in Austria e in Serbia.

27 » – La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.

29 » – Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.

» » – Mobilitazione russa al confine austriaco.

» » – L'Austria mobilita alla frontiera russa.

» » – Inizio delle ostilità con la Serbia.

» » – Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.

31 » – Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio, Olanda, Francia e Svizzera.

» » – Bombardamento di Belgrado.

» » – Bulgaria, Spagna e Paesi Bassi dichiarano la neutralità.

1 Agosto – La Germania dichiara guerra alla Russia.

» » – Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo tedeschi.

» » – La Turchia si dichiara neutrale.

» » – I tedeschi occupano il Lussemburgo.

2 » – L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.

» » – La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.

» » – La Germania dichiara guerra alla Francia.

3 » – L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.

4 » – I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.

5 » – L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.

» » – Grecia e Svizzera si dichiarano neutrali.

» » – Un incrociatore tedesco bombarda Libau un altro Bona e Philippeville in Algeria.

6 » – L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.

7 » – Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.

» » – Liegi è occupata dai tedeschi.

» » – Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.

8 » – I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.

» » – Gli inglesi occupano la costa del Togo

10 » – Rottura tra Francia ed Austria.

» » – Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi, i quali sono sloggiati a questa città.

» » – Avanzata tedesca oltre Liegi.

12 » – Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.

13 » – La Germania vende alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.

14 » – Gli inglesi bombardano Dar-Es-Salam (Africa Orientale tedesca).

17 – Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.

20 » – Le truppe tedesche entrano a Bruxelles.

» » – Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.

» » – Vittoria tedesca in Lorena.

22 » – I tedeschi, al comando del Kronprinz, entrano in Francia presso Longwy, e quelli al comando del Principe Roberto di Baviera entrano in Francia a Luneville.

23 » – I russi occupano Insterburg (Prussia).

» » – Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.

24 » – Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.

25 » – Presa di Namur.

» » – Gli austriaci respingono i russi a Krasnik.

» » – Il piccolo incrociatore *Magdeburgo* viene colpito dal fuoco di un forte russo e fatto saltare col suo equipaggio.

» » – Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.

26 » – L'Alto Comando francese richiama parte di truppe dall'Alsazia-Lorena per concentrarle sulla linea a nord ovest della Mosa. Abbandono definitivo di Mulhouse.

» » – Occupazione tedesca di Longwy.

» » – I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.

27 » – Dopo vivi combattimenti durati tre giorni su tutto il fronte le forze francesi con i loro ausiliari belgi ed inglesi sono respinte sulla intera linea.

28 » – Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre piccoli incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.

» » – I tedeschi attaccano il Congo belga.

29 » – Grande vittoria tedesca sui russi presso Tannenberg.

1 sett. – Occupazione tedesca di Reims.

» » – Vittoria russa a Leopoli.

» » – Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.

3 » – I russi occupano Leopoli.

6-12 » – Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per russi. Ritirata russa dalla Prussia orientale.

» » – Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.

12 » – I tedeschi prendono Givet.

14 » – I franco-inglesi rioccupano Reims.

22 » – Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.

3 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen per concentrare le maggiori forze nella grande battaglia che impegnano gli austro-tedeschi.

9 » – Capitolazione di Anversa.

13 » – I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.

16 » – 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagl'inglesi.

» » – Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciau.

26 » – Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.

29 » – Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.

31 » – Gli incrociatori inglesi *Hawke* e *Hermes* affondati.

2 novemb. Scontro navale anglo tedesco nel mare del Cile. Due incrociatori inglesi affondati

3 » – Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco-russo e nel golfo di Ceme.

» » – Gl'inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.

» » – Il grande incrociatore tedesco *Yorck* affonda urtando in una mina propria.

3 » – Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.

7 » – Capitolazione di Kiao Ciao ai giapponesi.

26 » – L'incroc. inglese *Bulwark* salta in aria.

1 dicemb. Gli austro ungarici occupano Belgrado.

6 » – I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.

14 » – I serbi ritornano a Belgrado.

16 » – Navi tedesche bombardano Scarborough, Whitby e Hartlepool (Inghilterra).

21 » – Sottomarino francese affondato nell'Adriatico; l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.

31 » – L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.

19 genn. – Una spedizione di Zeppelin bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.

» – Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE

Parigi, 10. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

La giornata del 9 è stata caratterizzata soltanto da combattimenti di artiglieria abbastanza intensi su taluni punti del fronte e specialmente sull'Aisne e nella Champagne.

Una sola azione di fanteria, del resto poco importante, è segnalata in Lorena a nord-est di Manonviller, ove uno dei nostri distaccamenti riescì i posti nemici da Remambois su Leintrey.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

(S) **Budapest**, 10. — Il *Pester Lloyd* ha da Bukarest: Le truppe austro-ungariche hanno occupato Suczawa e marciano verso Czenowitz. Questa città è stata abbandonata dal Governatore russo Everimow, il quale con la guarnigione si è ritirato a Novoielica.

FONTE RUSSA

(S) **Pietrogrado**, 10. — Comunicato del Grande Stato Maggiore del Generalissimo:

— I tedeschi che si erano concentrati gradatamente nella Prussia Orientale dopo avere chiamato nei giorni scorsi forze fresche, hanno fatto energiche ricognizioni e il 7 corr. sono passati all'offensiva con considerevoli forze nel settore Herzele–Johannsburg: essi hanno intrapreso attive operazioni simultanee sulle due ali del fronte nella Prussia Orientale e nella regione di Lasdehnen, ove respingendo un attacco, riuscirono a sterminare quasi completamente uno dei nostri battaglioni; inoltre essi hanno preso l'offensiva sulla via Rypine ove la nostra cavalleria si è concentrata presso Serpetz.

— Sulla riva sinistra della Vistola il nemico non ha intrapreso nessuna operazione attiva. A giudicare dal numero dei cadaveri abbandonati dinanzi alle loro posizioni sembra che i tedeschi abbiano perduto in morti ed in feriti durante i sei giorni dei loro attacchi contro le posizioni russe nel settore Borgimoff–Goumine–Volinschidlowska parecchie diecine di migliaia di uomini.

— Nei Carpazi il combattimento continua nella regione Bartfeldes-Svidnik ove il nemico ha tentato operazioni attive ma senza sostenere l'intensità del combattimento e donde si è ritirato lasciando prigionieri nelle nostre mani.

— Nella regione del colle Lupkow la nostra offensiva continua. Abbiamo catturato durante una giornata 69 ufficiali, 5200 soldati ed altre diciotto mitragliatrici.

— Colonne tedesche che hanno attraversato il colle di Dukla hanno pronunziato il 7 ventidue violenti attacchi contro le colline che occupavamo nella regione di Kozouwka. I tedeschi marciavano all'attacco in file serrate, sotto un fuoco incrociato e violento. Il nemico si è impadronito due volte di una collina ma fu sloggiato con un contrattacco dalla nostra fanteria dopo un lungo combattimento alla baionetta.

SCACCHIERE SUD

FONTE SERBA.

(S) **Nisch**, 9. — Il 6 corrente un aeroplano austriaco ha volato per tutto il pomeriggio sulla città di Jojarevatz, sulla quale ha gettato bombe. Cinque di queste sono cadute nella città, e tre fuori della città.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE INGLESE.

(S.) **Parigi**, 10 — L'Ambasciata d'Inghilterra ha ricevuto dal *Foreign Office* il seguente telegramma in data 9 febbraio:

E' stato ufficialmente annunziato ieri dal Cairo che le perdite del nemico nei suoi attacchi contro il canale di Suez furono più elevate di quelle che a tutta prima si supponeva. E' difficile calcolare il numero dei nemici uccisi, a causa dell'estensione del terreno sul quale l'azione si è svolta; le nostre pattuglie hanno trovato oltre 500 cadaveri, compresi quelli dei soldati che erano annegati nel canale. Vi sono poi 652 prigionieri dei quali cento sono feriti. Intanto continuano ad arrivare disertori. Quattro turchi che si diceva avessero passato il canale si sono costituiti prigionieri.

L'esercito turco è in ritirata verso est e non vi sono più forze nemiche a meno di venti miglia dal canale. Anche a questa distanza vi sono soltanto poche forze di retroguardia che non cessano di ritirarsi verso est.

La ritirata è dovuta probabilmente allo scoraggiamento delle truppe turche in seguito alla disfatta dei giorni 2 e 3 febbraio e della mancanza d'acqua nella regione occidentale del deserto del Sinai. Non si può ancora dire se essi si potranno rafforzare in modo da tentare un secondo attacco al canale.

La guerra in mare

FONTE INGLESE

(S) **Londra**, 10 (*Ufficiale*). L'Ammiragliato ha pubblicato i rapporti dei comandanti delle navi britanniche *Iberia* e *Tokomaru*, silurate da sottomarini tedeschi.

L'*Iberia* era in viaggio dal Brasile per le Havre e Londra, quando il 31 gennaio, in un punto a nord-ovest di Le Havre, la nave fu colpita da un siluro e cominciò ad affondare. Solo avviso fu la vista della traccia del siluro, a trenta piedi dalla nave. Questa poté tuttavia essere rimorchiata a Le Havre.

Il *Tokomaru* era in viaggio dalla Nuova Zelanda a Le Havre e fu pure colpito da un siluro presso le Havre assolutamente senza avviso. Il comandante vide il periscopio del sottomarino, e poté così stabilire la causa del disastro. La nave affondò immediatamente. L'equipaggio fu salvato da una nave spazza mine francese.

La nave britannica *Oriole* è scomparsa dal 30 gennaio. Vi è motivo di temere che anch'essa sia stata affondata da un sottomarino tedesco, con perdite di tutte le vite, perchè dei salvagente con la scritta *Oriole* sono stati portati a riva dalle acque a Rye, Sussex.

LE FINANZE FRANCESI E LA GUERRA.

In Francia le entrate delle contribuzioni dirette sono in diminuzione di L. 103.680.000 sui dodicesimi scaduti e di L. 130.072.900 sulle corrispondenti entrate effettive del 1913.

Rispetto alle valutazioni del bilancio, il prodotto delle imposte indirette e dei monopoli presenta una diminuzione di 840.757.790 lire e rispetto al 1913 l'abbassamento è di 857.933.100 lire

Per le registrazioni, il bollo, l'imposta sulle operazioni di Borsa, la tassa sulla vendita dei valori mobiliari, i prodotti delle foreste e quelli del demanio non forestale, le entrate del 1914, da agosto a dicembre, hanno dato L. 235.188.500 mentre nel 1913 raggiunsero L. 489.292.000.

Nei cinque mesi di guerra si è dunque avuto nelle esazioni un ribasso del 52%, quantunque la tassa sulle vendite dei valori mobiliari, sia stata aumentata considerevolmente dal 1 luglio.

Ecco le cifre di diminuzione rispetto al 1913.

Agosto	L.	39.248.000	61%
Settembre	»	47.441.500	62%
Ottobre	»	56.323.500	37%
Novembre	»	55.784.500	63%
Dicembre	»	55.006.000	58%

LE DISPOSIZIONI SUI BREVETTI AUSTRO-TEDESCHI IN FRANCIA.

Parigi, 10. — Il decreto ministeriale sui brevetti francesi in riguardo ai sudditi dei paesi belligeranti contiene le seguenti disposizioni:

1. Durante la guerra non si rilasciano brevetti nuovi.

2. L'uso dei brevetti rilasciati prima del 1° agosto è proibito durante la guerra.

3. Brevetti, che interessano la difesa nazionale o l'utile pubblico possono essere espropriati ed in tale caso si paga ai proprietari un premio da stabilirsi da parte di apposita commissione.

Armi ed Armati

INGHILTERRA.

(S.) **Londra**, 10 — Gli effetti della inoculazione contro il tifo sono stati scientificamente accertati dal corpo medico che accompagna le truppe inglesi in Francia.

Mentre il tifo si è diffuso, con relativa intensità tra le truppe belghe, grazie alle precauzioni prese nei riguardi dei cibi, dell'acqua e della pulizia personale dei soldati, non si è diffuso in eguale misura fra le truppe inglesi, le quali dal principio della guerra hanno registrato soltanto 212 casi della terribile infezione che in altri tempi ha sterminati e decimati interi eserciti.

Di questi casi 173 ossia l'81 per cento si verificarono fra soldati che erano stati inoculati da più di due anni ed undici casi soltanto fra soldati inoculati recentemente.

Tutti i casi di decesso si verificarono fra i malati non inoculati.

BULGARIA.

(S) **Sofia**, ... — Una parte degli ufficiali della riserva sono richiamati per un periodo di un mese allo scopo di mettere al corrente le loro cognizioni e renderli famigliari colle riforme introdotte nell'esercito in seguito alle recenti guerre.

La guerra e le marionette economiche

II

(Vedi *Popolo Romano* di ieri)

In un articolo apparso sul *Secolo XIX* (1) e conclusivo appunto di una serie di articoli intesi a gettare il grido di allarme contro la invasione economica delle Banche pseudo-italiane — il prof. Ercole Lorini ordinario di Economia politica dell'Università di Pavia, si pone o si fa porre il quesito se tale suo atteggiamento non sia in contrasto colla dottrina liberista da lui fino ad oggi propugnata, e risponde riaffermando anzitutto la sua fede, che così definisce: « A che si riduce il libero scambio in materia (come è il caso nostro) di produzione della ricchezza? Al semplice e falsificato principio della porta aperta: *laissez passer*.

« Qui non è, come nel più vasto campo della circolazione delle merci prodotte, in cui entra in giuoco il principio del costo comparativo, difficile a far comprendere al grosso pubblico il quale forse perciò si incaponisce e persevera nel facile errore del protezionismo. Qui si tratta soltanto di sostenere che in ogni tempo e in ogni modo deve essere rispettata la libera la dislocazione dei due grandi fattori della produzione il lavoro e il risparmio. Il primo deve affluire senza intralcio dovunque a pari condizioni, trovi più alte mercedi. Il secondo deve poter agevolmente correre là dove, a pari condizioni, trova più alto interesse e quindi più alti profitti, appena cioè si è trasformato in capitale e si è investito in impieghi più rimunerativi.

« L'intralciare in modo qualsiasi simili movimenti costituisce un crimine di lesa umanità, perchè non le Nazioni A e B fra cui il trapasso si opera, ma l'umanità intera per il suo essere e il suo progredire è interessata affinchè tale spostamento si avveri e crei nuove e continue ricchezze col minimo mezzo ».

E qui è bene anzitutto prendere atto che il prof. E. Lorini difende il libero scambio nell'interesse dell'umanità intera e non della Nazione A o della Nazione B, e cioè nel solo modo con cui il libero scambio si può forse difendere. E poichè i *suoi* precedenti articoli erano intesi a mettere in guardia l'Italia che può supporsi essere la Nazione A, contro il pericolo di asservimento capitalistico alla Germania, che sarebbe la Nazione B, così un loico pedestre e semplice come sono io si aspettava che, proseguendo il suo dire, il prof. E. Lorini si accingesse anzitutto a dimostrare essere contrario all'interesse dell'umanità intera che l'Italia, Nazione A, sia capitalisticamente asservita alla Germania, Nazione B, — dimostrazione certo difficile a dare e sulla quale il prof. E. Lorini si troverebbe probabilmente in disaccordo coi suoi colleghi delle Università tedesche.

***

Ma il prof. Lorini, con somma mia meraviglia, trascura di dare questa dimostrazione e, ridiventato semplice nazionalista, demolisce tutto il suo edificio dottrinale proseguendo, con un rigore di logica di cui gli va lasciata la responsabilità: « Piuttosto ciò contro cui si combatte coraggiosamente ormai da parecchi periodici in Italia è che la politica classica della porta aperta apertissima verso i capitali stranieri non abbia a trasformarsi in un sistema di sfruttamento economico dei capitali e del lavoro nostro cortandoli subdolamente a tutto nostro danno ».

E più innanzi rincara la dose: « Perchè vedete: l'illusione liberista sta nel postulato che assume. « Che cioè, comunque il capitale estero, mosso dalla concorrenza, venga fra noi e intenda anche affermare la propria supremazia, nessuno possiamo si diverte a gettar milioni al vento, e quei milioni che « l'estero manda, da qualunque intenzione mossi, cercheranno sempre di conseguire un profitto e di accrescerlo, così il capitale estero col suo farà sempre anche l'interesse nostro ».

« Ma purtroppo se così è in teoria in pratica le cose profondamente si alterano. Veda il lettore tre esempi, etc. ».

E qui seguono gli esempi i quali, essendo intesi a dimostrare come e perchè *in pratica le cose profondamente si alterano*, avrebbero dovuto — penserà l'ingenuo lettore — essere attinti alla pratica e cioè ai fatti quali si sono in realtà verificati in numero sufficiente da legittimare un apprezzamento induttivo. Nossignore per sogno. Gli esempi del prof. Lorini sono come quelli del prof. Cabiati di cui ebbi ad occuparmi tempo fa (3), delle mere ipotesi, delle marionette economiche.

Prima marionetta è una industria italiana che *prospera* (l'industria italiana *deve* prosperare, secondo i fautori della porta aperta, perchè altrimenti darebbe adito a noiose ricerche sul perchè essa non prosperi) e desiderando svilupparsi ha bisogno e fa ricerca di nuovi capitali.

Qualunque industria italiana in simili condizioni ha sempre potuto trovare un aumento di capitale in paese; ma dove andrebbe allora la tesi del prof. Lorini?

Si avanza invece la seconda marionetta, che è l'industria estera intenzionata ad asservire quella industria italiana mediante ogni più losco e diabolico raggiro (escluso però ogni procedimento *dum-dum* non approvato dagli economisti, come il *dumping* e simili, perchè allora l'industria che prospera non prospererebbe più e si rimetterebbe in questione la porta aperta) ed offre o fa offrire alla prima marionetta del capitale al 4 %.

Nessun pericolo in ciò dirà l'ingenuo lettore, il quale immagina che si tratti di capitale fornito contro obbligazioni, e cioè in una forma che non consente a quel capitale alcuna ingerenza nella condotta dell'azienda. Ma non è così, perchè il prof. E. Lorini assume che quel capitale offerto al 4 % sia (non si capisce come) capitale azionario il quale si impadronisce della industria concorrente per poi rovinarla (1) in un modo qualsiasi, che il prof. Lorini trascura di specificare.

***

Queste due marionette economiche, fabbricate dal prof. E. Lorini non sono in realtà che il rimpiazzo pei tempi di guerra di analoghe marionette economiche per analogo scopo fabbricate dal prof. Einaudi quasi un anno fa, parecchi mesi adunque prima della guerra, ma quando già, per iniziativa dei nazionalisti, si andava agitando la questione della nazionalità dei capitali investiti nelle industrie italiane.

Il prof. Einaudi, difensore vigile della fede e confortatore delle coscienze turbate dai nuovi evangeli, era subito corso ai ripari, e, in un articolo pubblicato sulla *Minerva* (2), si poneva il compito: « di dimostrare come, ove il nazionalismo scelga mezzi adeguati al fine che esso si propone, deve necessariamente giungere a soluzioni che sono identiche a quelle che sono messe innanzi dalla dottrina economica antica o classica o liberale o liberalista o che dir si voglia, e contrarie a quelle che sono propugnate dalla dottrina cameralista o protezionista ».

Per giungere a tale dimostrazione il prof. Einaudi assume che: « *Ove si faccia la premessa che tutti gli elementi del costo del capitale straniero ed italiano siano calcolati*, è evidente (sic) che la paura del vassallaggio economico è chimerica e che la libertà di immigrazione del capitale straniero è massimamente giovevole alla potenza economica nazionale, etc. ».

E qui osservi ed ammiri il lettore la sottile trama di sofismi verbali con cui la soluzione del problema è pregiudicata dal modo stesso di impostarlo colla arbitraria scelta del *costo dei capitali* come incognita principale, mentre in quel poco legittimo « è evidente » fa capolino il semplicismo liberista, che si accinge a attenuare la ponderosa questione in una questioncella scolastica di costi comparati.

Siamo in presenza non di una o due marionette, ma di un teatrino economico addirittura, che si sostituisce alla realtà economica per comodità della tesi.

Vi sono, nel mondo reale, industrie che cercano capitali a mutuo o contro obbligazioni, o vi sono capitali che cercano impiego a reddito fisso e sono disposti a investirsi in mutui e in obbligazioni — ed in questo caso, in questo soltanto, può parlarsi di *costo* del capitali il quale è costituito da un *interesse*. Ma vi sono industrie che cercano di associarsi nuovo capitale azionario, e capitali che sono disposti a investirsi nell'industria in forma aleatoria ed allora non si può parlare, nè di costo nè di interesse, ma solo di *profitto* il quale è, nella grandissima maggioranza dei casi, indeterminato ed incerto.

E di tale profitto fanno parte non di rado elementi di utilità indiretta, ancor meno facilmente valutabili, difesa o dominazione di industrie o di mercati, influenza di persone o di gruppi o di Stati.

Ma il prof. Einaudi, sembra ignorare queste elementarissime cose, e, per amore dei costi comparati fabbrica la marionetta economica del capitale che si offre a costo fisso — solo interesse in denaro sui teatrini che egli chiama mercati economici, ovvero interesse in denaro aumentato di super-interesse politico sui teatrini che egli chiama mercati politici — e si offre a un'altra marionetta, l'industria italiana, la quale sceglie, dopo aver comparato i costi secondo le regole insegnatele dal prof. Einaudi, e che egli sempli-

(1) V. « Secolo XIX » 15 ottobre 1914: *I decreti di moratoria e il Fumaiolo di All.*

(1) Vedi *Riviera* dello scorso aprile. Questi Professori ed altri non pochi dimenticano spesso che, per canone elementare di logica, un'ipotesi è un'ipotesi e resta sempre un'ipotesi, e non può diventare un esempio nè aver forza probante di esempio come un fatto realmente accaduto. Si può bensì chiamare esempio l'applicazione numerica di una legge algebrica o di una legge fisica a un caso speciale, come si può chiamare esempio, o, meglio, esemplificazione numerica l'applicazione a un caso speciale, definito nei suoi elementi quantitativi, di un articolo del Codice, di una prescrizione doganale, o di una di quelle che gli economisti chiamano leggi economiche, ma simili esemplificazioni sono procedimenti che hanno valore e portata semplicemente esclarativa e non dimostrativa.

Pigiare dei casi di cui gli elementi qualitativi e quantitativi sono scelti in modo da portare a certe conclusioni, ed assumerli poi come dimostrazione di quelle conclusioni è procedimento logicamente riprovevole ed inconcludente.

(2) V. « Minerva » del 15 febbraio 1914 L. Einaudi: *Nazionalismo economico e capitali stranieri.*

Tattica sbagliata

ROMANZO

di

PAOLO DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

PARTE PRIMA

Ella aveva conservato così amaro ricordo della vita infernale, che i suoi genitori in conseguenza della divergenza di carattere e di temperamento, le avevano fatto menare che tutta la sua simpatia rivolgendosi alla madre le aveva fatto prendere in uggia suo padre.

La prima volta che la Brécourt aveva proposto al figlio di sposare Mercede che essa amava come figlia, essendo stata l'amica intima di sua madre e, castigliana come lei, era stata educata in un pensionato di Madrid con quella che in seguito doveva diventar signora di Montaillé, Norberto aveva mostrato poco entusiasmo.

Conoscendo la storia della madre di Mercede, sapendo quanto avesse sofferto la poveretta morta di embolia, sei anni prima, e quanto avesse fatto soffrire intorno a se e senza poter precisare da qual parte fossero i torti, il giovane s'era domandato con inquietudine se non farebbe una sciocchezza unendo la sua vita a quella d'una donna che... poteva aver ereditato il temperamento della madre.

Le sue apprensioni erano scomparse conoscendo meglio Mercede. Chiuso completamente in principio, il cuore della ragazza si era aperto a poco a poco alla fiducia.

Norberto le aveva giurato di amarla ed ella si era abbandonata a quell'amore, la cui sincerità, le era parsa tanto più sicura in quanto portava in certo modo, la garanzia lo stampo dell'eccellente donna, che considerava come sua seconda madre.

E il giorno in cui la Brécourt aveva detto ai suoi figli: « Credete di non poter formare un nido delizioso?... che non sarete felici l'uno per l'altro? essi avevano risposto con lo stesso slancio: « Può essere, vedremo. »

Da allora, erano trascorse alcune settimane, e la domanda aveva ottenuto la soluzione che si augurava la contessa.

Con una scusa qualunque Norberto aveva troncato con l'antica amante. Il barone di Montaillé preavvisato, aveva approvato i progetti della figlia, e così Norberto e Mercede potevano considerarsi come fidanzati.

Quella sera però, invece di mostrarsi gaia, fiduciosa, franca, come aveva abitudine di essere dacchè aveva messo la sua mano in quella del conte, Mercede si chiuse in una riservatezza timida ed ostile.

Che aveva? Quale nube aveva oscurato il cielo azzurro in cui viveva da qualche giorno? Mistero... Norberto che non ci capiva nulla, ne fu molto afflitto e diventò nervoso a sua volta, dato l'atteggiamento strano che reagiva su lui.

Il desinare e la serata furono quindi sgraditi, ad onta degli sforzi della contessa e del barone per animare la conversazione. Appena Mercede e suo padre se ne furono andati la Brécourt cercò di tranquillizzare il figlio.

— Non ti dar pensiero, ragazzo mio consigliò, se Mercede stasera era di cattivo umore, non ti tormentare; è una sensitiva, un incidente insignificante ha potuto gettarla in quella crisi di sommo sconforto. Domani non sarà altro.

« Più che altro non immaginarti per così poco che la tua fidanzata abbia lo stesso temperamento di sua madre e debba fare la tua infelicità; No, Mercede t'ama, lo sai, ne sei certo... Tu pure l'ami.. Dunque sarete felici.

« D'altra parte, spero che tu non darai mai a tua moglie appigli come quelli che Montaillé ha fornito alla sua.

— Sono animato dalle migliori intenzioni.

— Credo di averti già detto che Montaillé non fu un marito modello, al contrario; e siccome la cara Carolina era molto affettuosa ed estremamente gelosa, ne soffrì molto e credo che se la poverina non fosse morta d'embolia, sarebbe finita in modo tragico, perchè nei suoi accessi di gelosia non capiva più nulla... Insomma, pace all'anima sua.

« Per tornare a Mercede, abbi fiducia e lasciami fare Vedrai che la nuvoletta di questa sera si dissiperà e che quando vi conoscerete meglio sarete perfettamente felici.

Norberto andò a letto mezzo rassicurato da quelle consolanti parole ma il suo sonno fu popolato da incubi, e al suo destarsi l'indomani si domandò se troncando con Claretta per sposare la Montaillé, non aveva abbandonato la tranquillità per lanciarsi in una avventura.

III

La cattiva riputazione di Montaillé non era usurpata, egli era un donnaiuolo arrabbiato.

Per quanto si rimettesse della persona più che della borsa, quella vita dissipata non lo aveva arricchito. La sua modesta ricchezza s'era sparpagliata a poco a poco. Giunto alla cinquantina, stà in cui i piaceri cominciano a costare, egli non possedeva quasi più nulla.

Non soltanto non poteva dotare sua figlia ma aveva appena di che vivere, per lo meno secondo i suoi gusti.

Allorquando Montaillé ebbe il coraggio di considerare seriamente la lamentevole situazione, prese una determinazione energica, non quella di lavorare, perchè non era nelle sue abitudini, ma di cercare un mezzo per procurarsi del denaro.

Con le molti relazioni che aveva specie nel mondo finanziario, non poteva forse provare ad impiegare in modo fruttifero la sua bella presenza e il suo nome rimbombante, mettendoli a favore di qualcuno, facendoli servire per lanciare qualche affare!

E se tutto mancava, non poteva forse riprender moglie, sposare per esempio, qualche vedova milionaria, che si fosse incapricciata d'un titolo, o qualche personcina un pò equivoca ma ricchissima?

Fino allora, la presenza di sua figlia gli aveva interdetto di pensare a contrarre un nuovo matrimonio, ma adesso che Mercede stava per sposarsi... e senza dote, non poteva egli considerare il matrimonio come un mezzo eccellente per rindorare il suo blasone?

Aspettando che si presentasse l'occasione che gli permettesse di realizzare la fruttuosa intrapresa, Montaillé si mise in moto sperando di dar seguito al suo primo progetto.

Giovanni Lascombe, suo lontano cugino, che si occupava di affari di banca poteva essergli utile.

Si recò quindi da lui e gli spiegò ciò che desiderava.

Lascombe riflettè un momento, poi battendosi la fronte, esclamò:

— Caro mio, cadi a bomba, poichè puoi renderci un gran servigio e per conseguenza farti pagare largamente il tuo intervento. Tu devi conoscere Tommaso Walter?

— Di nome sì, come tutti.

— Ah! avrei creduto che date certe circostanze.. Peccato perchè se tu lo conoscevi, e se potevi condurlo ad interessarsi alla nostra intrapresa, la tua fortuna sarebbe fatta, te lo garantisco, e anche la nostra s'intende.

— Spiegati perchè non afferro.

— E' semplice. Il sindacato di cui fa parte il mio principale ha preso in appalto un prestito di cento milioni, che una repubblica sud americana desidera contrarre per diversi lavori indispensabili alla sua prosperità economica.

Le condizioni sono splendide. Vi è, a dir poco, una quindicina di milioni da guadagnare.

« Disgraziatamente, le case secondarie come la nostra hanno mezzi d'azione limitati il pubblico diffida di loro e le grandi banche, le potenti società anonime, che godono la fiducia, non vogliono secondarci. Soltanto Walter potrebbe deciderle, o in mancanza prestarci l'appoggio dei suoi capitali.

— Mi pare che tu esageri la potenza di quest'uomo.

— No, no. Tommaso Walter è il direttore d'orchestra che mena la finanza internazionale. Ad un suo cenno tutti obbediscono.

— Sta bene! ma allora se questo uomo possiede tale potenza diventa inabordabile, inaccessibile; e non è perchè potrei conoscerlo vagamente come si conoscono le persone che si frequentano al circolo, che potrei ottenere da lui l'atto che assicurerebbe il successo della vostra operazione.

— Dipende... Non servirebbero a nulla, certo, delle relazioni vaghe ma, per abordare e cattivare Walter vi sono certi mezzi ai quali egli non saprebbe resistere.

Continua

cemento riassumo, e battezza anche per linea di condotta « nazionalista » e cioè.

« Se in Italia il tasso dell'interesse a cui lo Stato ed « i privati intraprenditori possono procurarsi capi« tali è del 4% evidentemente non converrà ricorrere « all'estero. Non converrà far mutui sui mercati po« litici, ecc. ».

« Se invece in Italia il tasso dell'interesse è del 5%, « la soluzione a cui si deve giungere nell'interesse na« zionale se non muta rispetto al mercato politico, di« venta diversa rispetto ai mercati economici stra« nieri ecc ».

« Nessuna ragionevole obiezione può invece muo« versi ai mutui fatti al 4.50% sui mercati stranieri « economici ed intermediari quando il tasso di in« teresse in Italia sia del 5%, ecc. ».

Dalle quali citazioni chiaramente risulta che il prof. Einaudi concepisce l'afflusso del capitale straniero a investirsi nelle industrie italiane esclusivamente nella forma di mutui, e, se così fosse, nessuno, neppure il prof. Lorini, dissentirebbe dalla sua conclusione « che la vera politica nazionalista di fronte ai capi« tali stranieri, non sta nel respingerli sempre come « dannosi alla indipendenza del paese; ma nel re« spingerli quando il loro ingresso sia condizionato a « clausole di alleanze od amicizie o concessioni poli« tiche, e nell'accoglierli con cortesia e compiacimento « ogni qualvolta essi ci siano offerti da mercati finan« ziari puramente economici a condizioni più favore« voli di quelle a cui i capitali medesimi si ottengono « in paese ».

E mi pare di aver così a sufficienza delineato le marionette fabbricate in tempo di pace dal prof. Einaudi per regolare, in conformità dei canoni della scuola liberista, l'afflusso dei capitali stranieri, alle industrie italiane. Le quali marionette, essendo state alquanto sconciate dalla guerra, vennero poi sostituite dalla landwher di marionette del prof. E. Lorini, che, come vedemmo, si offrono anch'esse a mite interesse (?) in forma non si sa come, di capitale azionario alle industrie italiane che prosperano, ma col bieco proposito di assassinarle in una delle prime notti di coabitazione, marionette dunque ferocissime in confronto di quelle del prof. Einaudi.

E vorrei non abusare della pazienza del lettore insistendo ulteriormente su queste posilli concezioni marionettistiche, se non dovessi far rilevare al prof. E. Lorini, che il modo di agire borgiano della marionetta, in cui egli ha effigiato il capitale straniero, è in tutto difforme da quanto succede nella realtà.

Il procedimento polimorfico classico per attaccare una industria concorrente, è anzi precisamente il contrario di quello seguito dalla sua marionetta: prima si tenta di rovinarla o almeno, svalutarla, con una concorrenza distruttiva, per poi assorbirla attraverso una liquidazione o un aumento di capitale alle condizioni più onerose che il vincitore può imporre al soccombente.

Contro questa forma di aggressione è possibile una difesa — la difesa doganale, che si può graduare e regolare in modo da non scartare eccessivamente e intimamente le attività economiche — mentre contro la forma di grassazione capitalistica fantasiosamente denunciata dal prof. Lorini, non sarebbe possibile che la difesa apprestata dal più feroce, oppressivo e inquisitivo protezionismo di tipo austriaco o scandinavo — così e non altrimenti dovendosi interpretare la conclusione del prof. Lorini: « La classifica politica della « porta aperta, apertissima rimanga e rispettata; « ma lottiamo apertamente contro sistemi di vera « pirateria economica e politica, che stabilisce fra « noi un danno materiale permanente ed un perma« nente imperio straniero, ecc. ».

Come gli scorpioni gettati sul fuoco rivolgono, dicesi, in se stessi l'aculeo avvelenato, così gli economisti liberisti, cascati sul fuoco della guerra, rivolgono contro se stessi l'aculeo dei loro mortiferi sofismi, e uccidono l'essenza stessa della loro dottrina.

Di che ci fornisce un esempio, caratteristico per la sede in cui è proiettato, la denuncia della presenza di uomini stranieri, fra i tecnici di imprese fornitrici dello Stato, formulata in un articolo editoriale della *Rassegna contemporanea* (1), la stessa Rassegna che pubblicava, inneggiando, pochi mesi fa, il manifesto della *Lega antiprotezionista*.

Se noi, protezionisti convinti, avessimo formulato una simile denunzia, *transeat*, si capirebbe, ma:

Quis tulerit Gracchos de seditione querentes?

E come mai i fautori della porta aperta osano suonare a stormo perchè fra i tecnici dello stabilimento di Vado della Società Italiana Westinghouse, che fornisce alle F. S. locomotive elettriche, vi sono uomini stranieri?

E' naturale che ve ne siano, come ve ne saranno nella Società italiana A. E. G. Thomson-Houston, nella Società italiana Brown-Boveri, nella Società italiana Ganz, ecc., ecc., o cioè in tutte le organizzazioni industriali propagginate, secondo quanto dicevo più sopra, nelle quali si concentra gran parte della industria italiana del materiale elettrico.

E, poichè ho toccato questo punto, approfitto della occasione per rilevare come questo ramo d'industria ci offre un probantissimo esempio (non a tipo prof. Cabiati, o prof. Lorini) che sfata uno degli argomenti prediletti dei liberisti.

Quando noi additavamo i risultati di incremento industriale, ottenuti dalla Germania con l'ausilio dei dazi protettivi, essi ci rispondevano che non pei dazi protettivi, anzi malgrado i dazi protettivi, la Germania aveva ottenuto quei risultati, e li aveva ottenuti mercè la educazione scientifica e industriale dei suoi ingegneri, capi-operai ed operai.

Orbene l'Italia ha educato e possiede oggi una classe di ingegneri elettricisti, capi-operai ed operai elettricisti altrettanto valente quanto l'analoga classe tedesca, superiore certo alla francese e all'inglese, inferiore forse soltanto all'americana. E tuttavia l'Italia non possiede una industria del materiale elettrico nazionalmente autonoma, industria che pur troverebbe nell'Italia stessa ottima e larga clientela.

La verità è che il fatto economico sovrasta e domina il fatto tecnico, e così si sfalda un'altra marionetta economica: la scuola che da sola crea le industrie.

Roma, dicembre 1914.

(1) V. « Rassegna Contemporanea » del 10 novembre: *Lo spionaggio austro-tedesco in Italia.*

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara – *P. M.*: cav. Mancinelli – *Difesa*: avv. Persico e Giuliani.

Omicidio a Maccarese.

Marianna Antonini, ved. Gentiletti, sposava in seconde nozze il pescatore Giuseppe Montanaro e andò insieme al figlio Alfredo a convivere con lui a Maccarese; però entrambi subirono le violenze e i maltrattamenti del rispettivo marito e patrigno, uomo di pessimi precedenti e più volte condannato per reati contro le persone e la proprietà.

La sera del 3 marzo del 1914 il figliastro, incaricato della vendita del pesce, ritornava riportando due lire e le provviste di pasto ed altro acquistato con parte del ricavato dalla vendita del pesce.

Il Montanaro, sostenendo che il prodotto in danaro avrebbe dovuto essere di più, cominciò prima a rimproverare il figliastro e poscia a minacciarlo e a malmenarlo.

Si interpose la madre, ma il Montanaro, imbestialitosi sempre più, la prese a pugni e schiaffi.

Alla sua volta il Gentiletti percosse il patrigno. Venuti a colluttazione questi cadde a terra; alzatosi afferrò un fucile e ne esplose due colpi ferendo la moglie in una mano e il figliastro al petto.

E, poichè il Gentiletti per la grave lesione riportata morì poco dopo e la donna riportò malattia per parecchio tempo, il Montanaro fu rinviato al giudizio per rispondere di omicidio e di lesioni.

Il *P. M.* ritenne che il Montanaro dovesse ritenersi colpevole solo di omicidio col beneficio delle attenuanti.

TRIBUNALE - VI SEZ. PENALE.

Pres.: cav. Majetti – *P. M.*: cav. Tancredi – *Difesa*: avv. Tedeschi, Aroca, Bianchi, e Spinetti.

Furto al « Giornale d'Italia ».

Ieri terminò la causa a carico di Umberto Nardi, Ludovico Cipriani, Costantino Fatucci e Roberto Cilorri che l'11 dicembre u. s. penetrati negli uffici di amministrazione del *Giornale d'Italia*, non riuscendo a portarsi via la cassaforte rubarono poche centinaia di lire che erano custodite in un armadio.

Il Tribunale condannò Nardi e Cipriani a 20 mesi di reclusione, Fatucci ad un anno e Cilorri a 3 anni di reclusione.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI – *Giuseppetti Benedetto*, già con articoli elettrici, Corso d'Italia n. 54. Fallimento dichiarato d'ufficio. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. Curatore provvisorio: avv. Federico Giovanni, via Marche n. 17. Prima adunanza dei creditori: 18 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 5 marzo. Chiusura: 18 marzo.

Ditta Venturini Umberto ed Onorati Paolo soc. Costo tesmuti, via P. Umberto, n. 3. Fallimento su istanza della Ditta G. M. Indri. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza. Curatore provvisorio: rag. Arturo Bissa, via S. Bartolomeo dei Vaccinari n. 19. Prima adunanza dei creditori: 23 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 7 marzo. Chiusura: 23 marzo.

CONCORDATO CONCLUSO – *Soc. Coop. « La Postelegrafica »* per la costruzione di case economiche via Aurelia, n. 100. Concluso il concordato al 10 per cento. Hanno aderito al concordato 13 creditori per lire 647.168 sopra 25 ammessi al passivo per lire 665.624.11.

Magrelli Antonio, forni, via Bocca della Verità n. 11 e via Porta Metronia n. 27. Concluso il concordato al 20 per cento in tre rate bimestrali. Hanno aderito al concordato 16 creditori per lire 26.374.67 sopra 24 ammessi al passivo per lire 34.570.74.

PICCOLI FALLIMENTI.

Piermattei Carlo, pane e pasta, via Ginori, n. 69. Commissario giudiziario: rag. Ugo Sforza, via Leonardo da Vinci, n. 24. Dal bilancio risultano: attivo lire 3000; passivo lire 4699.34.

Amicucci Giuseppe, sartoria, via della Vite n. 32. Commissario giudiziario: avv. Giovanni Bottacini, via dei Gracchi, n. 91. Dal bilancio risultano: attivo lire 1950, passivo 4065.06.

Maddalena Giuseppe, costruttore, via Marsala, n. 32. Commissario giudiziario: avv. Vittorio Mori, piazza Navona.

Sperandio Cesare, verniciatore di carrozze, via Borgo Angelico, n. 56. Commissario giudiziario: Alberto Tagliacozzo, via Banchi Vecchi, n. 58.

UN BEL RICORDO

dell'Esposizione di Genova

Tutti coloro, che si abbonano al nostro giornale, possono avere gratuitamente uno dei migliori ricordi dell'Esposizione di Genova, tanto ammirata durante il 1914.

Nell'*Almanacco Italiano* del Bemporad — che il *Popolo Romano* regala, come è noto da molti anni ai propri abbonati — si trova un accurato lavoro del prof. B. Maineri redattore del *Caffaro* di Genova che descrive in modo molto particolareggiato le varie Sezioni dell'interessantissima Mostra.

Nè mancano i ritratti dei principali organizzatori, la pianta generale e le fotografie dei padiglioni più belli e delle cose più notevoli che furono esposte, specialmente nella Mostra del Ministero delle Colonie, che, anche per l'opera dei funzionari inviati a Genova, divenne la più interessante della città bianca.

Cronaca di Roma

QUIRINALE — Ieri mattina S. M. il Re, si recò nuovamente a visitare parecchie località devastate dal terremoto per assicurarsi che i servizi di soccorso funzionavano regolarmente.

Sua Maestà era di ritorno alle 18.30.

Il Duca di Genova — Ieri, alle 7.10, proveniente da Torino, è giunto S. A. R. il Duca di Genova per partecipare ai lavori della Commissione Suprema di avanzamento della Marina.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri mons. Rosi vesc. di Montefiascone, mons. Rollari segr. della S. Congr. di Propaganda per gli Affari Orientali; il p. Vianello, sup. gen. dei Figli di Maria Immacolata; il conte Giuseppe Radini-Tedeschi e famiglia; la marchesa Pallavicino-Mossi; la signora Mille d'Escauriet; il prof. Rodin e signora.

Dopo il terremoto

Oblazioni pervenute alla Croce Rossa.

Mr. James B. Allan del Canadà	L.	200 —
Banco di Napoli, per conto italiani residenti a Chicago	»	16.161 —
Detto, per conto del giornale *Il Progresso Italo-Americano* di New York	»	7.117 —
Società Operaia Fratellanza Muratori di Scranton, Pa.	»	128 —
Maresciallo Guglielmo Bissa	»	2 —
Società di Mutuo Soccorso di Montecarmelo di Bridgeport, Conn.	»	273 07
Oreste Mariani di New York	»	520 —
Delegato della Croce Rossa di Pieve di Teco	»	35.50
Unione Muratori in Scranton, Pa.	»	200 —
Loggia Dante n. 236 – New York	»	194 20
Dr. Zeno Metaloni – Ufficiale medico della Croce Rossa	»	90 —
	L.	25.070,57

Concerto di beneficienza.

Grande concerto vocale di beneficenza sabato, 13 corr., alle ore 20, avrà luogo nella sala dell'Associazione artistico-operaia in Via dell'Umiltà n. 86 un grande concerto vocale dato dagli allievi del prof. Umberto Prosperi a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Tutti gli artisti si prestano gratuitamente. Per l'acquisto dei biglietti rivolgersi alla orologeria « Prosperi » in Via Canestrari n. 9.

La Società Amatori e Cultori di Belle Arti.

La Società Amatori e Cultori di B. A., per considerando l'attuale crisi economica della classe degli Artisti, votò unanime, in assemblea generale, l'erogazione di lire mille a favore dei colpiti dal terremoto.

Ieri stesso una commissione composta del presidente on. conte Manfredi e dei consiglieri Rossi-Scotti, Bambaldi, Mistruzzi, e dello scultore Nicolini fu ricevuta da S. E. l'on. Salandra e nelle sue stesse mani depositò la somma stanziata.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri degnamente apprezzò l'atto e ringraziando anche per le nobili parole dell'on. Manfredi che lo accompagnarono, espresse il suo compiacimento per la prova d'abnegazione e di solidarietà nel dolore che onora la gloriosa Società.

Arrivi e partenze. — Ieri sera alle 24 è partito per la Riviera il Principe Giorgio di Serbia.

LA QUESTIONE DEL PANE. — Pare che l'agitazione dei fornai tenda a calmarsi: il pubblico non desidera di meglio.

Evidentemente la massa da cui fatta non era di quelle che potevano loro accattivare le simpatie della cittadinanza. Noi ci rendiamo pienamente conto del disagio, in cui versa attualmente la classe dei negozianti fornai per il rincaro delle farine: ma d'altra parte per tutte le industrie vi sono momenti difficili e talvolta anche dolorosi, che bisogna pur affrontare e subire con fermezza.

L'azione del Comune va quindi giudicata alla stregua delle pubbliche necessità, che sono superiori ad ogni interesse di classe.

I fornai debbono persuadersi che il Comune non poteva fare diversamente di quello che ha fatto. Ad esso incombeva l'obbligo di svolgere un'azione di calmiere sulle qualità di pane destinate specialmente al consumo popolare. Nè così facendo è venuto a costituire alcun privilegio, neanche inspirato soltanto a criteri pratici. Ed invero, la pretesa dei fornai sulla distribuzione a tutti di farina municipale — a parte la questione del fido, che l'Ammin. non potrebbe in alcun modo accettare — non potrebbe essere accolta per due ragioni perentorie:

a) la prima, perchè con la distribuzione della farina a tutti i forni, lo stock del grano comunale si esaurirebbe in brevissimo tempo, onde il Comune non si troverebbe più in grado di esercitare azione di calmiere nel momento in cui forse se ne risentirebbe maggiormente la necessità.

b) la seconda, perchè non sarebbe possibile vigilare i 300 forni esistenti in Roma, allo scopo di assicurare che la farina comunale non fosse impiegata nella panificazione di lusso.

Infatti, se il Comune ha il dovere di tutelare la fabbricazione del pane popolare a mite prezzo, non ha alcuna ragione di comparsi della panificazione di lusso, per la quale già i fornai fanno prezzi più che remunerativi, e il cui margine di guadagno potrebbe anche compensare la perdita sulla panificazione di carattere popolare.

Potrebbero i fornai adottare la panificazione di un tipo unico? Evidentemente no. E allora quale vigilanza potrebbe il Comune esercitare sull'impiego della propria farina?

E' ben vero che anche i pochi forni convenzionati fabbricano pane di lusso oltre il tipo normale; ma in questi il controllo è semplice, perchè il Municipio può facilmente riscontrare se la quantità di pane convenzionato, quotidianamente sfornato, corrisponde alla quantità della farina fornita. E a tale proposito generalmente avviene che i forni convenzionati fabbricano più pane di quanto loro potrebbe permettere la fornitura municipale, perchè trovano la convenienza di mescolare alla farina municipale, farina dello stesso tipo acquistata da altri mulini. Essi riescono con ciò ad ottenere un costo medio che limita il guadagno ai minimi termini per ogni quintale; ma che riesce sempre remunerativo per il maggior quantitativo di pane confezionato.

Non c'è quindi altra via d'uscita.

L'intervento del Comune non può essere che parziale, parziale per la quantità della farina disponibile, parziale per le classi che deve tutelare. Nè di ciò possono dolersi i fornai, visto che l'apertura di forni municipali in tempi difficili non è un caso nuovo davvero.

Dal resto, il Comune per primo si rivolse alla Società dei fornai, la quale nel contrasto dei diversi interessi ritenne di dover declinare il compito di risolvere la questione. E allora perchè lamentarsi se il Municipio ha risolto la cosa come meglio ha potuto!

In ultima analisi l'agitazione non è che artificiale. Sta in fatto che tutti i forni – anche i non convenzionati – continuano, più o meno, i loro affari come in passato.

In tempo di guerra guerreggiata, bisogna anche aspettarsi qualche batosta. Ed i fornai faranno i loro interessi, se sapranno adattarsi alle circostanze.

I reclami per l'illuminazione privata. — Riceviamo e pubblichiamo la seguente lettera diretta al Sindaco dalla Società per l'illuminazione di Roma.

On. Signor Sindaco di Roma

Da qualche giorno vengono pubblicati reclami di asserti utenti di gas e di elettricità, per la massima parte anonimi e privi di sufficienti indicazioni che ne permettano il controllo, quali reclami accennano ad un aumento nelle ultime bollette mensili di pagamento in rapporto a maggiori consumi indicati dai contatori.

Alcune di queste lettere, e più specialmente le anonime, non rifuggono da insinuazioni ed accuse specifiche contro la nostra Società, accennando persino, come cosa verosimile o addirittura accertata, che la nostra Società ricorra poco meno che a mezzi fraudolenti nella misurazione dei consumi o a ripieghi non consentiti dai contratti, nella fabbricazione del gas e dell'energia elettrica.

E poichè da alcuni si accenna al possibile intervento del Comune al quale spetta sorvegliare nell'interesse del pubblico, la nostra industria, invochiamo e chiediamo noi stessi l'intervento del Comune al più severo e minuzioso controllo.

Potrà il Comune stesso, dopo le più ampie e accurate indagini, constatare e far noto che la pressione, le calorie e la qualità del gas sono e sono sempre state perfettamente corrispondenti ai contratti, che i pretesi miscugli di aria nelle tubature (tecnicamente assurdi, perchè darebbero luogo a miscele esplosive) non esistono, che il voltaggio della corrente elettrica è pienamente normale e che i contatori sia del gas che della elettricità funzionano regolarmente.

Noi non manchiamo ogni volta che ai nostri Uffici si rivolgono direttamente reclami precisi, di fornire agli utenti tutti gli schiarimenti e tutti i mezzi di controllo che normalmente dimostrano la infondatezza del reclamo.

Riferendoci dunque, per quanto concerne le qualità del gas e le caratteristiche della corrente elettrica, come pure il funzionamento dei contatori, all'invocato controllo municipale, crediamo non inopportuno rilevare subito le cause a cui indipendentemente da ogni inesistente irregolarità tecnica può attribuirsi la lamentata maggiore spesa di un certo numero di utenti.

Osserviamo anzitutto che, come i nostri dati statistici rivelano, l'utente in genere è involontariamente tratto, negli inverni eccezionalmente rigidi o piovosi come l'attuale a un più largo consumo a cui corrisponde naturalmente un maggiore addebito.

Ma a questa causa reale, un'altra, semplicemente apparente e d'indole contabile è venuta ad aggiungersi, per elevare negli ultimi mesi la cifra delle bollette di consumo, giusta quanto abbiamo comunicato all'Ufficio Tecnologico Municipale con nostra lettera del 29 dicembre p. p.

La lettura di circa 70.000 contatori (fra gas ed elettricità) non può farsi contemporaneamente a fine mese, ma viene, come presso ogni altra azienda del genere, eseguita per rotazione continua, in modo che per ogni utente essa ha luogo a intervalli approssimativi di trenta giorni, che non corrispondono in generale a un determinato mese del calendario.

Il forte aumento di utenze nello scorso anno ha reso transitoriamente necessario di aumentare l'intervallo di tempo tra le letture dei contatori e l'esazione, il che si è ottenuto anticipando di qualche giorno le letture, in modo che negli scorsi mesi estivi ed autunnali gran parte delle bollette si riferiscono a periodi di consumo inferiore a 30 giorni.

Ravviato in modo normale il funzionamento del servizio contabile la differenza venne compensata negli ultimi due mesi dell'anno le cui letture invece si riferiscono ad un periodo di qualche giorno maggiore dei 30 come del resto i singoli utenti avrebbero potuto leggere sulle relative bollette ove le date di lettura sono accuratamente registrate.

Le letture complessive dell'anno e le relative esazioni, si riferiscono così globalmente ad un periodo annuale intero, come era d'altronde nostro stretto dovere, in rapporto sia col Governo che col Comune agli effetti fiscali delle tasse sui consumi.

Mentre desideriamo che l'Autorità Comunale verifichi e accerti anche questo dettaglio, insistiamo più particolarmente per le verifiche tecniche, mettendoci a piena disposizione di cod. Spett. Amministrazione.

Con distinto ossequio.

Il Vice Direttore Generale
Rasi Dube.

Un Consigliere d'Amministrazione
L. Allievi.

Il sale pastorizio per industria. — La Società Generale tra negozianti ed industriali ricorda a tutti coloro i quali hanno prelevato dai Magazzini di Privativa sale per industria o pastorizio a prezzo ridotto che la relativa Bolletta non rimane in vigore se non quattro mesi.

A termini di legge coloro i quali entro tale periodo non abbiano consumato tutta la quantità prelevata, debbono chiedere la rinnovazione di detta Bolletta e restituire il sale residuo al Magazzino. I contravventori a tale obbligo tassativo sono passibili di gravi multe.

La Societa' degli Autori di Roma. — Ha tenuta, sotto la presidenza del comm. Annibale Gabrielli l'assemblea ordinaria che riuscì numerosissima.

Il presidente e il consigliere comm. Libero Fausto Villa diedero conto dell'opera svolta dal Cons. Generale in favore della attività letterarie nazionali e dello stato del bilancio sociale.

L'assemblea procedette poscia alla rinnovazione parziale del Consiglio, il quale riuscì così completato:

Presidente: comm. Annibale Gabrielli
Vice Pres. Edoardo Boutet.
» Lucio D'Ambra.
» maestro Bernardino Molinari (n. elez.)

Consiglieri: Bodrero Emilio – Gaetano Campanile Mancini – Arnaldo Cervesato – Ricciotto Civinini – Mario Corsi (nuova elez.) – Guglielmo Ferrari (nuova elez.) – Alfonso B. Mongiardini (n. elez.) – Leo Roberto Montecchi (rielezione) – Giuseppe Piazza (nuova elez.) Vincenzo Picardi – Serena di Lapigio (rielez.) – comm. Libero bar. Renato Villa.

Sindaci: Gian. Bistolfi (n. elez.) – Raffaele Castellano (riel.) - A. Guglielmo Tuccimei (rielezione).

Sindaci suppl. Aldo Di Benedetto (nuova elez.) – Guido Errante (nuova elez.)

Il Collegio dei **Probiviri** risultò così costituito: comm. Gino Bacovi – on. Alfredo Baccelli – marchese Crispolto Crispolti – on. duca Giovanni di Cesarò – bar. Rodolfo Kanzler – maestro Tommaso Montefiore – principe Salvatore Ruffo di Calabria – commendatore avv. Casimiro Sciolla – Luigi Valli.

La « Società degli Autori » decise inoltre di aprire una sottoscrizione per una tomba e un monumento da erigere al Campo Verano alla memoria del suo compianto vice-presidente Giustino L. Ferri, grande e nobile figura di letterato e di giornalista che nessuno ha in Italia dimenticato. La Società prega chiunque voglia associarsi a questa opera di degno omaggio resa alla memoria dell'illustre uomo di indirizzare le offerte alla Società degli Autori, via Due Macelli 9, Roma.

Comitato per la tutela degli interessi nazionali. — Martedì sera 9 corrente nella sede del Comitato per la tutela degli interessi nazionali è stata tenuta una numerosa riunione, in cui parlano applauditi l'on. Bruno di Belmonte, il dott. Aquilanti e Federico De Maria.

Al termine della riunione fu votato un ordine del giorno in cui si riafferma il concetto che l'Italia libera, per effetto della dichiarata neutralità, da qualsiasi sentimentalismo sappia ispirarsi ad una politica che garantisca in modo tangibile gli interessi nazionali.

Nella Pubblica Sicurezza — Sono state encomiate e gratificate le guardie Emiliano Romano e Giovanni Mercaldo; hanno ottenuto la medaglia di argento al merito di servizio con l'annuo soprassoldo di L. 100, il sottobrigadiere Ilario Canalistrà, con decorrenza del 1° ottobre 1914, e la guardia scelta Pio Bianchi, con decorrenza dal 1° novembre 1914, e Salvatore Ribocca, con decorrenza dal 1° dicembre 1914; è stata licenziata, dal 1° gennaio u. s., la guardia scelta Benedetto Garofano.

La lotteria del protettorato di S. Giuseppe. — La Direzione del Protettorato, avendo dovuto rivolgere la propria opera esclusivamente alla cura e al ricovero di duecento quattro profughi del terremoto, che si sono aggiunti ai cinquecentotrenta minorenni che vi sono normalmente ospitati, è stata costretta a rinviare l'estrazione della lotteria, che era stata indetta prima del terribile disastro. A giorni ne sarà fissata l'estrazione e frattanto si raccomanda come sempre alla generosità delle anime buone, trattandosi di un istituto realmente benemerito e che vive solo dell'appoggio dei benefattori e per l'abnegazione delle zelanti suore che vi dedicano tutta la loro opera affettuosa e solerte.

Istituto di assistenza sociale Testaccio. — E' aperto il concorso per il posto di segretaria dell'Istituto di assistenza sociale Testaccio con lo stipendio di lire cento. La concorrente che dovrà avere ottima calligrafia, dovrà sostenere un esame di contabilità e di dattilografia.

Le domande si ricevono presso la segreteria dell'Istituto in via Marmorata 82 dalle 5 alle 7 della sera.

Il termine per la presentazione dei documenti è fissato pel giorno 15 corrente.

Camera di Commercio. — La Camera di Commercio comunica:

Una recente disposizione ministeriale è stata proibita l'esportazione dello rotto ramato.

Biblioteca della Camera. — La Commissione della Camera, presieduta dall'on. Luzzatti, per il concorso al posto di segretario della Biblioteca, ha eletto ad unanimità il dott. Enrico Damiani.

Conservatorio della Divina Provvidenza. — E' aperto il concorso per il conferimento di un posto gratuito ed uno semigratuito da conferirsi ad orfane d'impiegati civili dello Stato di età non superiore agli 11 anni compiuti.

Le domande, su carta bollata da L. 0.65, dovranno essere presentate al R. Provveditore agli Studi per la Provincia di Roma non più tardi del 4 marzo p. v. corredate dal certificato di nascita legalizzato; da un certificato da cui risulti di essere figlia legittima d'impiegato ed orfana d'ambo i genitori o di uno; certificato di sana costituzione e di subita vaccinazione; certificato di situazione di famiglia da cui risulti anche il suo stato economico.

Federazione Nazionale pubblica assistenza. — Ieri, in una sala di Montecitorio, si è riunito il Consiglio federale della Federazione Nazionale fra le associazioni di pubblica assistenza e di pronto soccorso. Presiedeva il vicepresidente dott. cav. Angelo Molaioli per la momentanea assenza del presidente cav. avv. Filippo Paletti.

Le riunioni del Consiglio continueranno oggi e domani.

Recita di beneficenza alla Sala S. Giorgio. — Nella sala S. Giorgio in via Velabro 19 presso il Palatino, gentilmente concessa dalla Unione cattolica del lavoro lunedì 15 febbraio alle ore 16 sarà rappresentata una recita per iniziativa d'un distinto Patronato a totale beneficio delle opere parrocchiali della Basilica di S. Nicola al Carcere Tulliano, acciocchè dette opere abbiano sempre maggior incremento e siano maggiormente proficue.

Dalla Sezione Filodrammatica del Circolo giovanil di S. Nicola in carcere verrà eseguito il dramma in tre atti di P. E. Ambrosi « Le vie dell'Abisso ».

Negli intermezzi vi sarà scelta musica. I biglietti sono in vendita negli Uffici Parrocchiali della sunnominata Parrocchia in via della Catena 3 a. angolo Lungo Tevere Pierleoni linea tramviaria N. 5 e 10.

All'Associazione Radicale Romana. — Il Consiglio direttivo dell'Associazione Radicale Romana ha proceduto alla nomina dell'Ufficio di Presidenza.

Sono stati eletti all'unanimità Presidente l'on prof. Antonio de Viti De Marco segretario l'avv. Guglielmo Zagari tesoriere l'avv. Carlo Scimonelli.

Al Lyceum. — Domani, alle 17.30, invece delle 16 come era stabilito, Francesco Sapori, il noto conferenziere, terrà una conferenza sul tema *Le tre senesi*.

Consorzio granario provinciale. — La Commissione esecutiva del Consorzio granario provinciale di Roma, iniziando i propri lavori ha già proceduto all'accertamento del fabbisogno di cereali per le popolazioni dei diversi Comuni della Provincia.

E' confortante l'avere così constatato che in molti dei Comuni stessi esiste già un approvvigionamento sufficiente per giungere al nuovo raccolto.

Ma nell'accertamento stesso è anche risultato come importanti quantità di grano restino ancora in mano di vari speculatori i quali sperano, con artificiali allarmi, di poter far giungere i prezzi a cifre sempre più elevate.

Preoccupata di questo grave stato di cose e dell'ingiustificabile continuo aumento di prezzo del grano di produzione nazionale, la Commissione granaria provinciale si è recata dal R. Prefetto per sollecitare dal Governo un immediato provvedimento affinchè sia posto un calmiere sul prezzo del grano nazionale. E' difatti ingiusto che un prodotto, che pochi mesi or sono aveva il prezzo massimo di appena 28 lire, si voglia oggi portare a prezzi inverosimilmente gravosi, e che pochi speculatori, sfruttando le disagiate condizioni economiche del momento tendano a mettere in difficile situazione il paese quando con opportunità di eventi potrebbero chiamarlo a dover spiegare tutte le proprie energie.

Il Prefetto accogliendo benevolmente la Commissione ha dato in tanto assicurazione che il Governo ha già posto a disposizione della Commissione stessa una larga quantità di grano sufficiente a sopperire ai bisogni delle popolazioni della Provincia.

Conferenze. — Oggi, alle ore 18.30 il prof. Antonio Munoz terrà una conferenza nella sede dell'Associazione Archeologica Romana in via degli Astalli 10, p. 2° (Palazzo Altieri) sul tema: « *I monumenti della Marsica prima e dopo il terremoto* ».

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni.

— Domani 12 corr. alle ore 21 l'on. Luigi Federzoni parlerà nella Sede dell'Associazione Nazionalista (Via dell'Orso 28) sul seguente tema: « *L'azione del nazionalismo nel momento presente* ».

CREDITO ITALIANO. — Locazione di Cassette forti, Casse forti per custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Formato	Dimensioni			Tar. di loc.			
	Lung.	Altezza	Larg.	Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	L.	L.	L.	L.
piccolo	20	9	50	3	6	10	15
medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	43	25	50	9	18	28	40
CASSE FORTI							
unico	43	50	50	18	32	50	80

Nella *Camera Forte* si riceve in custodia qualsiasi deposito chiuso o sigillato.

I diritti di custodia sono computati in ragione di un centesimo per ogni 320 decimetri cubi al giorno.

ORARIO: I locali restano aperti a disposizione dei titolari di *Cassette-forti* e *Casse-forti*, nonchè per la consegna e per il ritiro dei depositi in *Camera-forte* dalle 9½ alle 16½ tutti i giorni in cui l'istituto fa servizio di cassa.

I locali sono completamente corazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più recenti sistemi di difesa contro l'incendio ed il furto.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti ed ai locatari delle cassette forti il servizio di cassa, pagamento delle imposte, utenze ecc.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Tentati suicidi. — Cesira Muccioso di a. 30 da Ronciglione ab. in v. Croce Bianca 20, verso le 20 di martedì tentava di suicidarsi ingoiando della varecchina.

Alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

— Angelo Di Sora, di a. 23, soldato della 9ª comp. di sanità, ieri sera alle 23, in un caffè di piazza della Chiesa Nuova, per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando del permanganato. All'ospedale di S. Spirito, fu trattenuto in osservazione.

Disgrazie. — Domenico Giuliani, di a. 58, ab. in via Banco S. Spirito, ieri alle 19.30, in via Ovidio, perchè ubbriaco, scivolò e cadde, fratturandosi il braccio destro.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— Giuseppe Sbolliei, di a. 66 senza fissa dimora ieri alle 12, transitando per piazza della Consolazione, cadde, riportando delle contusioni. Al vicino ospedale, fu dai militari trattenuto in osservazione.

Identificazione. — Il cadavere del vecchio rinvenuto la mattina del 7 corr. morto sotto i portici del palazzo dei Conte Preti al Lungo Tevere Vallati, è stato ieri ufficialmente riconosciuto per quello di Giuseppe De Genova.

Investimento. — Ginevra Gentili, di a. 30, ab. in via Bucimazza 40, ieri alle 17.30 in via Bocca della Verità, fu investita da un carrozzino il cui conducente è rimasto sconosciuto. Alla Consolazione, la Gentili fu trattenuta in osservazione.

Arresti. — Dagli agenti di P. S. del Commissariato di S. Eustachio, fu ieri arrestato il pregiudicato Antonio Ambrosini, di a. 73, senza fissa dimora, perchè responsabile di truffa commessa in danno dell'oste Tancredi Nati con esercizio in via Monte della Farina. L'Ambrosini fu inviato a Regina Coeli.

— I carabinieri della Stazione del Viminale, arrestarono ieri certo Francesco Belfiori, ab. in via Alessandria 174 responsabile di offese al buon costume.

— L'altra notte alle 3, gli agenti di P. S. dei Monti arrestarono in via delle Carrette angolo via del Colosseo, il pregiudicato Antonio Farri, di a. 30, ab. in via Corsini 12 perchè sorpreso in attitudine sospetta. Perquisito, fu trovato in possesso di 20 lire, di cui non seppe giustificare la provenienza.

Libro nero. — Ieri alle 14.45, in piazza Montanara, il carrettiere Costantino Alesandri, di a. 40, lasciò momentaneamente incustodito il proprio carro e cavallo. Ne approfittarono ignoti ladri per impossessarsene. L'Alesandri denunziò il furto al Commissariato di P. S. di Campitelli.

— La signora Romilda Di Maio in Alliati, di a. 36, ab. in via Macerata 79, denunciò al Commissariato dei Monti di esser stata derubata di un paio d'orecchini con brillanti, per il valore di lire 450 dalla propria domestica certa Rosina Nardi di a. 23. La P. S., ricerca attivamente l'infedele domestica.

MONTE DI PIETA

VENERDI' 12 Febbraio — La 1ª Custodia vende gli ori 29 novembre 1913.

La I. Custodia vende i fagotti 31 Dicembre 1913.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un bellissimo pubblico, specialmente affollato nelle gallerie, assisteva ieri sera alla rappresentazione fuori abbonamento della *Gioconda*.

Rappresentazione che aveva uno speciale interesse per il fatto che la signora Wroblenska, l'acclamata *Brunilde del Crepuscolo*, aveva assunto la parte della protagonista e il Danise quella di *Barnaba*.

La signora Maria Wroblenska, cantante di grande stile e interprete efficace, codeste sue doti potè riaffermare impersonando il complesso personaggio della *Gioconda*, da lei reso con finissimo intuito e in una linea d'arte sobria e personale.

La sua voce estesa ed educata seppe piegarsi mirabilmente a tutte le esigenze del canto, destando la migliore impressione nell'uditorio, il quale ebbe per la geniale cantatrice applausi continui e calorosi, specie nell'aria del *Suicidio*, detta con magnifiche intenzioni.

Il baritono Danise, che nella presente stagione lirica ha saputo guadagnarsi tutte le simpatie, conseguì un'altra bellissima vittoria interpretando egregiamente il non facile tipo di *Barnaba*.

Il Danise cantò l'intera sua parte con pienezza di mezzi e vigoria di accento, riuscendo a contenere il personaggio in una figurazione scenica del più grande rilievo.

Spontanee e meritate furono le feste che il pubblico fece al valoroso baritono; feste che ebbero la loro massima espressione nel monologo del primo atto e nella *barcarola*.

Il tenore Lazzaro, la signora Perini, eccellente *Laura*, ???, il basso Walter e la Galeffi furono come sempre applauditissimi, insieme col m. Vitale, evocato più volte al proscenio.

— Oggi due spettacoli. Di giorno a prezzi popolarissimi *Faust*; e di sera, in onore del tenore Ippolito Lazzaro, *Tosca*, con la signora Poli-Randacio e il baritono Stracciari.

Venerdì ultima replica del *Crepuscolo degli Dei* e quanto prima *La Fanciulla del West* con Bernardo De Muro e Tina Poli-Randacio.

Argentina. — Il tempo pessimo non impedì al pubblico di accorrere ieri sera assai numeroso allo spettacolo in onore di Mignon Cocco, che davasi in luogo della annunziata novità di Giannini e Turco, la cui prima rappresentazione è stata rimandata a sabato.

La Cocco interpretò *Come le foglie*, di Giacosa, animando di intensa emozione la parte di *Nennele*; fu applauditissima e le vennero offerti doni di valore e splendidi fiori.

— Oggi *Largo alle donne*, di giorno; *Papà Gennaro* di sera.

Valle. — Due rappresentazioni darà oggi la Compagnia Gandusio-Borelli-Piperno con *Dora* di giorno, *La bella avventura* di sera.

Domani ripresa del *Fanciullo che cadde* di F. M. Martini.

Nazionale. — Anche ieri un bel teatro e vivissimo successo della *Candidata*: la Vecla, Vammitelli e gli altri furono tutti assai applauditi.

— Oggi *Principessa dei dollari* di giorno; *Reginetta delle rose* di sera.

Domani spettacolo in onore di Emma Vecla.

Cines. — La Compagnia Benini annunzia per oggi due rappresentazioni; in quella diurna *El miracolo* di Martoglio, e in quella serale *Papafreda* del Novelli.

— Domani spettacolo in onore di Ferruccio Benini.

Manzoni. — Nelle due recite festive di oggi si darà *L'albergo del silenzio*.

Salone Margherita. — Due spettacoli oggi. In entrambi il celebre cav. *Fournier*.

LA SERATA STRAORDINARIA « PRO DANNEGGIATI DAL TERREMOTO » ALL'« ARGENTINA ».

La grande serata, che si annuncia all'*Argentina* per venerdì sera, a profitto della *erezione di baracche* nei luoghi devastati dal terremoto, costituirà un vero avvenimento d'arte per gli eminenti artisti che vi parteciperanno oltre quelli della valorosa Compagnia Mascalchi, che aprirà lo spettacolo con: *I diritti dell'anima* di Giacosa. Seguirà, la parte musicale con l'intervento delle signore Bonisio, Juanita Capella, Reina Miliotti, del baritono Stracciari, che con la Miliotti canterà in costume una scena del *Barbiere di Siviglia*, del basso comm. Arimondi e del tenore Facchini. Una grande attrattiva sarà costituita dalla recitazione dei versi di Trilussa.

Dirigeranno la parte musicale i maestri Cecchini e Cimara. Il programma non è ancora definitivo, perchè altri numeri si stanno allestendo per renderlo più vario e completo.

VEGLIONI.
« Adriano ».

Esito brillante ebbe ieri il *Veglione nero*, ossia «Un sogno nel pianeta di Venere».

Animato il getto di stelle filanti e di coriandoli; abbastanza numerose le maschere.

— Oggi di giorno tradizionale concorso di bellezza dei bambini, con doni in giocattoli; di sera «Grande veglia di Giovedì grasso».

I RICCHI PREMI DEI PRINCIPI REALI per la festa dei bambini all'« Adriano » a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il comitato del Carnevale di stampa quest'anno ha deliberato di rinunciare alle sue feste carnevalesche, che nel passato sono state coronate da tanto lusinghiero successo, e che torneranno a rivivere nei prossimi inverni in tutto il loro splendore.

Il Sindacato dei corrispondenti dei giornali, tuttavia, legato da preesistenti impegni al teatro *Adriano* chiamerà a raccolta per lunedì prossimo, 15 febbraio, adulti e piccini per concorrere ad una bella e benefica opera umanitaria a beneficio dei danneggiati dal terremoto.

Il tradizionale concorso dei bimbi mascherati, diverrà una festa elegante dedicata al mondo piccino, durante la quale verrà estratta — con ogni più seria garanzia, alla presenza del pubblico — una lotteria per la quale sono già giunti al Sindacato ricchissimi premi.

Primi a concorrere all'opera benefica sono stati — come sempre — i principini di Casa Savoia. Ieri infatti la Regina Elena ha fatto pervenire al comitato cinque ricchissimi doni una magnifica artistica bambola con tutto un corredo di trine e seta, toilettes e finissima biancheria, dono della principessina Maria; tre orologi d'oro, gioielli di gran pregio, dono delle principessine Jolanda, Mafalda e Giovanna, ed un « Gran Cacciatore » armato di fucile in ricco costume, dono del principe di Piemonte.

A questi splendidi doni altri se ne aggiungeranno inviati dalle autorità, dagli uomini politici e da industriali e negozianti.

Il tradizionale « Veglionissimo » dei corrispondenti, che costituiva l'avvenimento mondano dell'ultimo lunedì di Carnevale, sarà, nella stessa giornata trasformato in una benefica veglia briosa ed elegante durante la quale saranno distribuiti doni e si svolgeranno le più gradite sorprese.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Faust*, ore 17; *Tosca*, ore 21.
Argentina. — *Largo alle donne*, ore 17; *Papà Gennaro*, ore 21.
Valle. — *Dora*, ore 17; *La bella avventura*, ore 21.
Nazionale. — *Reginetta delle rose*, ore 17; *La principessa dei dollari*, ore 21.
Cines. — *El miracolo*, ore 17; *Papafreda*, ore 21.

Adriano. — Concorso di bellezza dei bambini, ore 14; Veglione, ore 21.
Manzoni. — *L'albergo del silenzio*, ore 21.
Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 17.30 e 21.30.
Piccoli (Via SS. Apostoli 19). — Spettacoli per bambini, ore 15.30, 17 e 18.30.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene, fuori porta Salaria) — Giuoco del pallone — Tre grandi partite, ore 16.

Banca Commerciale Italiana
SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 1914
Vedi avviso 6. pagina

Ultime Notizie

Il Re sui luoghi del terremoto

(S) AVEZZANO, 10. — S. M. il Re, accompagnato dal primo aiutante di Campo generale Brusati, è arrivato stamane alle 9,30 alla Stazione di Cappelle e dopo avere visitato il paese è salito in automobile ed ha successivamente visitato Rosciolo, Torano, Sant'Anatolia, Corvaro, Borgo Colle Fegato, Torre d'Italia e Sant'Elpidio, ovunque vivamente acclamato dalle popolazioni accorse, malgrado la violenta pioggia, a rendergli omaggio.

S. M. giunta ad Avezzano in automobile, ne è ripartita per ferrovia per Roma, ossequiata da tutte le Autorità.

Consiglio di Ministri

Ieri sotto la presidenza di S. E. Salandra, si è riunito a palazzo Braschi il Consiglio dei Ministri, il quale si è nuovamente occupato delle questioni del grano e del carbone.

Ha deliberato lo schema di un Decreto-legge con il quale si stabilisce di corrispondere, a carico dello Stato, ai Comuni danneggiati dal terremoto le somme necessarie per il pareggio dei rispettivi bilanci.

Ha pure deliberato lo schema di un R. D. con il quale è accordata l'esenzione dei diritti doganali per l'importazione di case mobili destinate ai territori danneggiati dal recente terremoto e degli oggetti destinati al soccorso dei danneggiati dal terremoto stesso.

Sono stati inoltre deliberati provvedimenti perchè la Cassa Depositi e Prestiti, pel tramite dei Comuni, e le Casse ordinarie di Risparmio, direttamente, facciano sovvenzioni ai Monti di Pietà per metterli in grado di proseguire nelle concessioni di piccoli mutui su pegno.

Lo Stato concorrerà al pagamento degli interessi, nella misura del 2 %, per le somme anticipate ai Monti stessi.

Senato del Regno

◆ (S) **Arezzo**, 10 — Stasera, alle 19, è morto dopo lunga malattia, l'on. senatore avv. **Giovanni Severi**.

Nato ad Arezzo il 16 aprile 1843, antico mazziniano partecipò, sotto Garibaldi alle campagne del 1859-60-61-66 e fu anche a Mentana nel 1867.

Avvocato assai valente e stimato entrò nella Camera dei deputati nel corso della XIV Legislatura quale rappresentante di Arezzo, che in seguito gli confermò il mandato per altre Legislature. Appartenne dapprima all'Estrema Sinistra poi al gruppo radicale-costituzionale.

Ad Arezzo occupò ed occupava ancora ragguardevoli uffici.

Venne nominato senatore del Regno il 4 marzo 1904. Risiedeva in Arezzo.

Per il nostro mercato

Un nostro associato ci chiede perchè il nuovo prestito del miliardo non è compreso nel listino dei corsi che vengono pubblicati tre volte la settimana dal Ministero del Commercio.

La risposta è molto semplice. Perchè i versamenti graduali stabiliti nella sottoscrizione non saranno esauriti che nel mese di ottobre. E' vero che si potrebbe detrarre il non versato, ma siccome il listino dei corsi contempla, come indicazione soltanto i titoli di Stato consolidati, garantiti dallo Stato, obbligazioni fondiarie, vale a dire i titoli a reddito fisso, così è naturale che, data la immanente condizione del mercato non siano indicati i titoli non liberati.

Intanto, soggiunge l'associato, noi abbiamo di già il prestito del miliardo al disotto, sia pure di poco, del prezzo di 97, ossia il prezzo di emissione; e non si capisce il perchè.

Si capisce facilmente. Siccome non è improbabile che non pochi abbiano sottoscritto per una somma maggiore per assicurarsene una minore, può darsi che abbiano dovuto cederne una parte.

Non bisogna del resto da questo fatto momentaneo e transitorio trarre illusioni pessimiste, quando abbiamo il 3,50 netto (1902) a 82.37 e ½ e quello 1906 a 83.27 ½.

E pensare che siamo a questo punto, perchè la grande maggioranza del paese ha piena fiducia che Governo e Parlamento, coerenti ai propositi espressi, manterranno quell'attitudine vigilante, che risponde appunto alla nostra posizione e ai nostri interessi; poichè in caso diverso non si sa dove si andrebbe a finire rispetto al credito.

Soggiunge infine il nostro assiduo che invece di continuare come ora in uno stato che obbliga chi deve alienare o comprare qualche titolo di rendita, a ricorrere ad un agente di cambio, il quale è costretto a girare a destra o sinistra per trovare un compratore sarebbe meglio consentire una mezz'ora *al giorno* di borsa aperta. s'intende, sempre per le sole contrattazioni *a contanti*.

Se questo temperamento è stato adottato anche più largamente da taluni Stati belligeranti, non si capisce quale danno si possa da noi temere, da noi, che siamo neutrali — Così conchiude l'assiduo.

E' una questione che può essere studiata e vagliata. Certo è che finora la chiusura delle borse non ha certo recato alcuno di quei gravi danni, che si sarebbero certamente verificati, tenendole aperte, tanto più che mentre i grandi Stati hanno si può dire, un solo grande mercato che regola i corsi, noi con quella anticaglia che ci affligge spesso, abbiamo cinque borse!

Ad ogni modo, adelante Pedro, o, meglio, Paolo!

Presidenza del Consiglio
OBLAZIONI PER I DANNEGGIATI DEL TERREMOTO.

Le seguenti nuove offerte sono pervenute direttamente al Presidente del Consiglio dei Ministri a favore dei danneggiati dal terremoto.

Licenza — Le spose e madri cristiane L. 60.
Castelfiorentino — Comune L. 200.
Idem — offerte private L. 200.
Castiglione della Valle — Scuola elementare L. 2,00.
Champagnesse — Timperi Cesare L. 10.
Tricolo — Fomenzi Ettore L. 20.
Oneglia — Comitato locale L. 1217.
Roma — Cred. Fond. del Banco di S. Spirito L. 1000.
Castel Ritaldi e S. Giovanni — Comit. locale L. 510,50
Pastorano — Comitato locale L. 56.
Alberona — idem. idem. L. 400.
Barberino in Val d'Elsa — Comune L. 150.
Salo' — Zoccheddu Antonio L. 10.
Fano — Insegnanti ed alunni scuola tecnica L. 144,70.
Noci — Comitato locale L. 82,90.
S. Marco in Lamis — Circolo operaio L. 450.
Cortona — Confraternita Misericordia L. 200.
Seiano — Cooperativa di consumo L. 60.
Amaseno — Comitato locale L. 800,30.
Acquaviva — (Montepulciano) — Comitato locale L. 430.
Roma — Circolo ufficiali di terra e di mare L. 1000.
Pieve Fosciana — Comitato locale L. 214,42.
Castelnuovo Garfagnana — Funzionari sotto-Prefettura L. 32.
Massa Carrara — Brigata guardie di città L. 9,20.
Pontremoli — Funzionari Sotto-Prefettura L. 17.
Massa Carrara — Funzionari Prefettura L. 169,50
Carrara — Funzionari di P. S. L. 30.
» Brigata Guardie di Città L. 16,85.
Mirandola — Piccolo credito L. 597.
Palidano (Gonzaga) — Frazionisti L. 83.
Palo del Colle — Comune L. 200.
Frattamaggiore — Circolo Capasso L. 23.
Colleferro — Circolo operaio L. 50.
Capranica Prenestina — Comitato locale L. 152, 65.
Roma — Funzionari del Gabinetto Ministero interno L. 387.
Sinnai — Comitato locale L. 233,60.
Palazzolo Acreide — dott. Antonio Azara L. 25.
Aquilonia — Comune — Comitato locale L. 282,15.
San Massimo — Comune L. 100.
Idem — Società operaia L. 103,70.
Vado Ligure — Funzionari Soc. It. Westinghouse L. 755.
Pisa — R. Università L. 2000.
Bagnoli (Napoli) — Stabilim. Ilva L. 5000.
Roma — On. Mosca L. 200.
Acqui — Soc. sportiva « La Bagni » L. 68.35.
Allumiere — Università Agraria L. 500.
Sonnino — Comune L. 200.
Id. — Comitato locale L. 343.35.
Roma — Min. Interni: Div. prima L. 444.
Id. id. id. Dir. gen. amm. Civ. L. 287.
Id. id. id. Dir. gen. Pubb. Sic. L. 331.50
Id. id. id. Dir. gen. Sanità L. 387.
Id. id. id. Dir. gen. Carceri L. 338.
Id. id. id. Ragion. Centrale L. 377.
Pievetorina — Comit. locale L. 503.10.
Casamassima — Comit. locale L. 1.300.
Casamassima — Comune L. 200.
Bagnone — Comune L. 50.
Portovenere — Comitato locale L. 1103,53.
Grosseto — Funz. R. Prefettura L. 154.
Cariata Ferticara — Comit. locale L. 580.35.
Cortona — Pubbl. Assistenza L. 30.
Losela — Circolo popolare L. 96.60.
Marano Ticino — Comitato locale L. 295.60.
Labico — Comitato locale L. 94.90.
Tolle — Comitato locale L. 581.25.
Cassano Murge — L. 1.387.67.
Porto Empedocle — Comune L. 500.
Tortoli — Studenti ginnasio L. 69.
Cagliari — R. Istituto Tecnico L. 59.70.
Bari — Sassanelli e Scarpenti L. 5.
Firenze — Personale Manif. tabacchi L. 320.15.
Anzio — Comitato locale L. 722.
Lucera — Giornale *Il Foglietto* L. 979.10.
Iglesias — Comitato locale L. 582.70.
Palermo — Comitato locale L. 3672.81.
Guiel — Comitato locale L. 1009.61.
Bassiano Romano — Pietrosanti Mario L. 500.
Caluso — Scuola Agraria L. 75.50.
Roma — Funzionari Gab. S.-Segretario di Stato Interni L. 93.
Tepino — Comitato locale L. 252.90
Torrita — Comitato locale L. 207.30.
Mirabella Imbaccari. — Berretta Andrea e Francesco L. 3.

Ministero Lavori Pubblici
Provvedimenti per il terremoto

Ieri alle 16.30 si è riunito il Comitato speciale del Consiglio Super. dei LL. PP. per l'edilizia sismica, presieduto dall'Ispett. gen. comm. Rocco, al quale vennero aggiunte per la circostanza alcune personalità competenti in materia sismica e cioè: ing. Camillo Crema, prof. Baldacci, prof. Annibale Riccò, prof. Palazzo e l'ing. Bernardino Lotti.

Si tratta intanto di nominare alcune Sottocommissioni per recarsi nei diversi luoghi colpiti dal terremoto.

Magazzini generali di Roma.

La Gazz. uff. pubblica il seguente R. D.:

E' prorogato di un anno e precisamente fino al 27 dicembre 1915 il termine assegnato, con il citato decreto 11 maggio 1913, alla Società dei magazzini generali di Roma per l'inizio e per il compimento delle espropriazioni e dei lavori occorrenti per l'impianto, di cui al progetto 9 luglio 1912, del binario di allacciamento dei magazzini della predetta Società con il binario di raccordo esistente tra le officine del gas della Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma e la stazione ferroviaria di Trastevere.

Trasporti in dipendenza del terremoto

La facoltà di accordare le facilitazioni stabilite dal R. D. 21 gennaio 1915, n. 50, pei trasporti in dipendenza del terremoto, è delegata ai Prefetti e Sottoprefetti del Regno ed ai funzionari del Genio Civile preposti agli uffici speciali creati in conseguenza dei danni del terremoto.

Tabelle organiche per il personale delle Tramvie

Con recente decreto min. sono stati approvati sia il regolamento disciplinare che le tabelle organiche da osservarsi per il personale addetto alla tramvia Bari-Barletta, alle ferrovie Torino-Settimo-Rivarolo-Castellamonte e Rivarolo-Cuorgnè-Pont, alla tramvia Torino-Leyni-Volpiano.

Ministero Marina

Il piroscafo di bandiera nazionale *Quarto*, venduto alla R. Marina dalla Ditta Tito Campanella di Cornigliano Ligure, viene inscritto nel quadro del naviglio da guerra dello Stato tra le navi sussidiarie, assumendo il nome di *Europa*.

La inscrizione decorrerà dal giorno della consegna del piroscafo alla R. Marina.

Ministero Poste e Telegrafi
Consiglio Sup. dei Telefoni.

Il Consiglio Superiore dei Telefoni nella sua adunanza del 9 corr., ha deliberato favorevolmente sui seguenti affari:

Rinuncia concessione di estensione della rete di Badia Polesine a Piacenza d'Adige e Castelbaldo (concess. ing. Danioni).

Modificazione impianti telefonici in provincia di Alessandria (concess. ing. Bormida).

Impianto esercizio di una rete telefonica urbana nel comune di Gioia Tauro (concess. sig. Surace Carmine).

Estensione della rete di Bribano a S. Giustina (concess. ditta Danioni).

Estensione della rete di Viterbo a Gallese (concess. ing. Natti).

Concessione linea interurbana Cattolica-Pesaro (concess. Società Reinlander).

Ripartizione delle tariffe sulla linea sociale Padova-Treviso (concess. ing. Danioni e Società Padovana)

Modificazioni di tariffe sui Mantova-Cremona (concess. Soc. An. Imprese Elettr. e Telef. ing. Bormida).

Ampliamento della rete di Palermo.

Locali per l'accettazione telefonica del Palazzo Gravina-Napoli.

Acquisto di una macchina ad alta frequenza del dott. Franke.

Licitazione privata per la fornitura di 230 centralini tipo Bell.

Licitazione privata per la fornitura di m. 535 di cavi telefonici per Milano.

Licitazione privata per la fornitura di 15.000 elementi di pile a secco.

Informazioni estere

UNA SMENTITA BRITANNICA

L'Ambasciata d'Inghilterra in Roma comunica:

Alcuni giornali italiani hanno pubblicato la sera del 7 corr. un dispaccio da Sofia, secondo il quale la Grecia avrebbe rifiutato una proposta fattale dal Governo britannico, perchè essa cooperasse nella campagna in Egitto, in cambio di che le sarebbe stato concesso di compiere un'occupazione militare di Cipro ed ottenere l'acquisto definitivo di Chio e Mitilene ed avrebbe ricevuto assicurazioni riguardanti il mantenimento della clausole del trattato di Bucarest riguardanti la Grecia.

L'Ambasciata di Sua Maestà Britannica è autorizzata a dichiarare che non vi è assolutamente alcun fondamento nel dispaccio suriferito, una simile proposta non essendo mai stata fatta alla Grecia.

BULGARIA E TURCHIA

(S.) **Sofia**, 10 — L'*Agenzia Bulgara* è autorizzata ad opporre la smentita più categorica alla assurda notizia lanciata dalla stampa greca e raccolta da parte della stampa inglese che nella stazione di Filippopoli si trovino vagoni carichi di munizioni destinati alla Turchia.

Ultime della guerra

SCACCHIERE EST.
Fonte austro-ungarica

◆ (S) **Vienna**, 10. Un comunicato ufficiale, in data di oggi, dice:

Nella Polonia e nella Galizia occidentale la situazione generale è immutata.

Nei Carpazi i combattimenti continuano.

La Bucovina fino al fiume Sumawa è sgomberata dal nemico, il quale in alcune parti ripiega in fuga.

La popolazione saluta le nostre truppe avanzanti con gioia indescrivibile.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 10. — Ieri sera è stata arrestata la signora Bechoff, sotto l'accusa di complicità con Desclaux.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 10. — Fin dall'inizio del conflitto, gli irlandesi chiesero dagli unionisti inglesi dichiarazioni conciliánti sull'avvenire della legge per l'*Home Rule*. Ora invece la direzione del partito unionista dichiara recisamente di non poter mutare la propria attitudine ostile all'*Home Rule* stesso.

Questa dichiarazione ha causato viva eccitazione nel campo irlandese, eccitazione che il Governo si studia di attenuare.

CINA

Pechino, 10. — Il Governo della Repubblica cinese ha protestato presso il Governo di Pietrogrado, perchè i russi stanno sfruttando le miniere dell'Altai sulla frontiera russo-cinese, anche nella parte, che si trova indiscutibilmente su territorio cinese.

Borse e Mercati

I CORSI INDICATI DAL MINISTERO DI A. I. e C.

Indicazione del Corso della Rendita e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, N. 1263 (art. 8) e al D. M. 30 novembre 1914

Roma, 9 febbraio 1915.

	Corso medio
TITOLI DI STATO CONSOLIDATI	
Rendita 3,50 % netto (1906)	83 27½
» 3,50 % netto (emissione 1902)	82 37½
» 3 — % lordo	58 —
REDIMIBILI	
Buoni del Tesoro quinquennali	96 [illegible]
Obbligaz. 3½ % netto red.-mobili	— —
Categoria 1ª	
» 3 % netto redimibili	— —
» 5 % del prestito Blount 1866	90 50
» 3 % SS. FF. Merid. Adriat. Sicule	290 10
» 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	283 —
» 5 % della Ferrovia del Tirreno	— —
» 5 % » Maremmana	— —
» 3 % » V.e Emanuele	325 —
» 5 % » di Novara	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » di Cuneo	— —
» 5 % » Torino Savona Acqui	— —
» 5 % » Udine Pontebba	— —
» 5 % » Lecco Colico	— —
» 5 % » Cavallermaggiore Alessandria	— —
» 3 % delle Ferr. Livornesi A. B.	315 —
» 3 % » Livornesi C. D. D¹	315 —
» 5 % delle Ferr. Centrale Toscana	435 —
» 5 % dei Canali Cavour	— —
» 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	— —
Azioni privilegiate 3 % delle Ferr. Cavallermaggiore-Bra (gli interessi si pagano una volta all'anno e si tien conto della scadenza di prossimo pagamento)	— —
comuni delle Ferr. Bra-Cardalupo Cantagallo. Mortara (sono prive di interessi e di dividendo)	— —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obbligaz. 3 % delle Ferr. Sarde emissione 1879-1888	300 —
» 5 % del prestito unificato della città di Napoli	85 —
Cartelle di Credito Com. e Provinc. 4 %	— —
» speciali di Cred. Comun. e Prov. 3.75 % (sostitutive obbligazioni 4 % ora della città di Roma)	440 —
» Ordinarie di Cred. Comun. e Provinc. 3.75 %	— —
» Cred. Fond. di Napoli 3½ % netto	420 [illegible]
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
» di Sicilia 3.75 %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 5 %	483 50
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 4½ %	— —
» del Cred. Fond. del Monte dei Paschi di Siena 3½ %	432 85
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino 3.75 %	438 —
» del Cred. Fond. dell'Opera Pia di S. Paolo Torino ora 3½ %	400 —
» del Cred. Fond. Banca d'Italia 3.75 %	441 —
» dell'Ist. It. di Cred. Fond. 4½ %	483 —
» » » 4 — %	— —
» » » 3½ %	— —
» della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
» » » 4 %	— —
» » » 3½ %	420 —
» » » di Verona 3.75 %	— —
» del Banco di S. Spirito 4 %	— —
Credito Fondiario Sardo 4½ %	— —
» » di Bologna 5 %	490 50
» » » 4½ %	484 50
» » » 4 %	465 —
» » » 3½ %	450 50

AVVERTENZA. — Il corso dei Buoni del Tesoro della Obbligazioni redimibili 3½ % e 3 % delle Cartelle di Credito Comunale e Provinciale e di tutte le Cartelle fondiarie comprese quelle del Banco di Napoli si intende e più interessi e per tutti gli altri titoli si intende e compresi interessi.

Il prezzo del cambio per certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 11 febbraio a L. 106.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dall'8 febbraio a tutto il 13 febbraio per dazi non superiori a lire 100 pagabili in biglietti, è fissato in L. 105.85.

CORSO DEI CAMBI

Media ufficiale — Decr. minist. 1 sett. 1914
accertata il giorno 9 febbraio 1915

	Denaro	Lettera
Parigi	104.71	105.11
Londra	26.31	26.38
Berlino	115.57	117.22
Vienna	91.00	91.88
New-York	5.41	5.46
Buenos Ayres	2.31½	2.33½
Svizzera	101.78	[illegible]
Cambio dell'oro	106.00	106.30

CAMBIO MEDIO UFFICIALE dal 10 al 12 Febbraio 1915
(Agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio)

Franchi	104.91	Dollari	5.43½
Lire sterline	26.34½	Pesos (carta)	2.32½
Marchi	116.39½	Lire oro	106.05
Corone	91.46½		

BORSA DI PARIGI

10 Febbraio 1915.

Rendita fr. 3½ % amm. nuova	fr.	89 15
Id. fr. 3 % amm. antica	»	77 95
Id. fr. 3 % perpetua	»	71 50
Id. italiana 3½ %	»	79 75
Id. egiziana unificata	»	[illegible]
Id. turca	»	58 25
Id. spagnuola esterna 4 %	»	84 10
Id. russa 3 % 1891	»	62 70
Id. russa 5 % 1906	»	— —
Id. russa 4½ % 1909	»	82 —
Id. serbo 4 %	»	67 —
Id. Argentina 1896	»	— —
Id. Argentina 1900	»	75 85
Banca di Francia	»	4630 —
Banca di Parigi	»	868 —
Credito Fondiario	»	— —
Credit Lyonnais	»	1090 —
Lombarde antiche	»	— —
Tunisine	»	372 —
Azioni Suez	»	4025 —
Nord Espagne	»	385 —
Saragozza	»	340 —
Rio Tinto	»	1487 —
Sosnowice	»	790 —
Metropolitain	»	454 —
Thomson	»	559 —
Rand Mines	»	115 50
De Beers	»	261 50
Chartered	»	15 50
Ferreira Deep	»	88 —
Gold Fields	»	36 75
Cambio su Italia	94.25	[illegible]

(S.) **Madrid**, 9 — Cambio su Parigi 90,95.

Servizio Annona e Mercati

Bollettino dei prezzi dei generi venduti ieri mattina nei Mercati all'ingrosso ed indicazione dei prezzi delle vendite al minuto.

VERDURE E LEGUMI. INGROSSO.

	da L.	a L.	
Patate (esclusa le nuove)	0.15	0.[illegible]	il Kg.
Pomodori	id. 0.40	id. 0.30	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.20	id. 0.24	id.
Indivia	id. 0.05	id. 0.01½	il piede
Agrumi	id. 0.04½	id. 0.01½	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.40	id. 0.30	il mazzo
Cavoli	id. 0.10	id. 0.08	Peso
Cavolfiori	id. 0.20	id. 0.10	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.08	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.30	id. 0.08	id.
Limoni	id. 0.03	id. 0.02	Pezzo id.
Arancio	id. 0.04	id. 0.02	id.
Finocchi	id. 0.20	id. 0.06	id.

POLLAME ED UOVA.

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1ª qualità	1.66	1.40	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.26	id. 1.05	id.
Polli tozzoni vivi	id. 2.30	id. 1.80	id.
Id. morti	id. —	id. —	id.
Polli comuni vivi	id. 1.70	id. 1.26	id.
Id. morti	id. —	id. —	id.
Tacchini vivi	id. 1.96	id. 1.80	il Kg.
Id. morti	id. 2.36	id. 2.08	a peso morto
Uova comuni	id. 0.08½	id. 0.09	Pezzo

PESCE.

	da L.	a L.	
Cefali	2.10	1.96	il Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.16	id. 1.60	id.
Palombi	id. 2.40	id. 1.75	id.
Id. piccoli	id. 1.15	id. 0.65	id.
Polpi	id. 1.80	id. 1.00	id.
Seppie	id. 1.60	id. 1.26	id.
Frittura comune	id. 2.08	id. 1.16	id.
Pesce ordinario (mercato)	id. 0.85	id. 0.85	id.
Sarde	id. 1.40	id. 1.00	id.
Anguille e rane	id. 1.36	id. 0.80	id.

VERDURE E LEGUMI. MINUTO

	da L.	a L.	
Patate (esclusa le nuove)	0.35	0.30	il Kg.
Pomodori	id. 0.60	id. 0.40	id.
Cipolle (escl. le cipolline)	id. 0.35	id. 0.30	id.
Indivia	id. 0.07½	id. 0.08	il piede
Agrumi	id. 0.06	id. 0.09	id.
Rape (mazzi da 12)	id. 0.50	id. 0.25	il mazzo
Cavoli	id. 0.35	id. 0.07½	Peso
Cavolfiori	id. 0.30	id. 0.12½	id.
Broccoli	id. 0.20	id. 0.10	id.
Cardo (Gobbo)	id. 0.35	id. 0.10	id.
Limoni	id. 0.03½	id. 0.01	id.
Arancio	id. 0.06	id. 0.03½	id.
Finocchi	id. 0.12½	id. 0.06	id.

POLLAMI ED UOVA.

	da L.	a L.	
Abbacchi di 1ª qualità	1.90	1.66	il Kg.
Id. 2ª qualità	id. 1.68	id. 1.28	id.
Polli tozzoni vivi	id. 2.40	id. 1.85	Paia
Id. morti	id. 3.88	id. 2.10	id.
Polli comuni vivi	id. 1.85	id. 1.40	id.
Id. morti	id. 2.20	id. 1.70	id.
Tacchini vivi	id. 2.55	id. —	il Kg.
Id. morti	id. 2.88	id. 2.40	a peso morto
Uova comuni	id. 0.10	id. 0.09½	Pezzo

PESCE

	da L.	a L.	
Cefali	2.30	2.00	Kg.
Merluzzi escl. i merluzzetti	id. 2.86	id. 1.80	id.
Palombi	id. 2.50	id. 1.90	id.
Id. piccoli	id. 1.26	id. 0.75	id.
Polpi	id. 1.60	id. 1.00	id.
Seppie	id. 1.70	id. 1.26	id.
Frittura comune	id. 2.18	id. 1.20	id.
Pesce ordinario (mercato)	id. 0.65	id. 0.30	id.
Sarde	id. 1.40	id. 1.05	id.
Anguille e rane	id. 1.45	id. 1.00	id.

N. B. — Per i venditori al minuto, sia nei mercati sia nei posti fissi nelle vie e piazze della città, sia con carrettini ambulanti e comunque muniti di speciale licenza dell'Autorità comunale, l'osservanza nella vendita al minuto dei prezzi suddetti è obbligatoria. (Ordinanza del Sindaco in data 5 agosto).

EDITORE-DIRETTORE: Antonucci Giacomo
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio
REDATTORE CAPO: Palermi comm. Vittorio

PLATTI LUIGI; gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 4 · Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 26 - Trim. 10
—(Con LA MODA UNIVERSALE)— Italia . . . . Anno L. 21,50 · Stati dell'Unione (oro). . . . . Anno L. 42,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedita una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 10 — Telefono 18-34.
Tariffa: 4a pagina (su 10colonne) cent. 60 la linea; — 3a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' – Ingresso libero

MUSEI *Borgiano*, p.Spagna 48, dalle 10 alle 12 (Ipermesso dal Segretario di Propaganda fide.

PALAZZO REALE – Piazza del Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa, v. XX settembre, dalle 10 alle 11.30. Durante la residenza della LL. MM. il palazzo non è sempre visibile.

AUDITORIO DI MECENATE – v. Merulana dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 16.

CATACOMBE – *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso da ottenere dalla chiesa omonima), dalle 9 alle 11½ e 14 al tram.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO – v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA – v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLE – *Umberto I*, fuori Porta del Popolo, dalle 8 al tramonto

Ingresso Lire Una

VATICANO – *Accesso dalle fondamenta*, viale dei Giardini dalle 9 alle 12.

Id. *Museo e Scultura Antica.*

Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria lapidaria, Appartamenti Borgia e Pinacoteca.*

Id. *Sacre Grotte*, Sotterranei di S. Pietro, dalle 9 alle 11.

MUSEI – *Lateranense sacro e profano*. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo via Arco Oscuro), dalle 10 alle 16.

Id. *Preistorico ed Etnografico*, v.Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15

Id. *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e protomoteca*, v. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

GALLERIE – *San Luca*, v. Bocella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 14

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 13.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 16.

Id. *Capitolina di Pittura*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 7 alle 12 e dalle 14 a tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 12, dalle 9 alle 12 e dalle 15 al tramonto

MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE – *di S. Callisto*, v. Appia Antica 33, dalle 8 alle 12.

Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 23, dalle 10 alle 15.30.

Ingresso 50 Centesimi

VATICANO – *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

Id. *Studio e musaici del museo*, ingresso portone di Bronzo dalle 9 alle 14.

ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 al tramonto.

COLOSSEO, *Gallerie superiori*, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS, v. porta S. Sebastiano 13, dalle 9 al tramonto.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.

CATACOMBE EBRAICHE - v. Appia Antica 31, dalle 7 a tramonto.

Ingresso 25 Centesimi

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.

CARCERE MAMERTINO al Foro Romano dalle 8 ant. all'Ave Maria.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in Milano - Capit. L.156.000.000, versato interamente
Fondo di Riserva Ordinario L. 31.200,000 — *Fondo di Riserva Straordinario L.* 27,000,000

Direzione Centrale: MILANO

Filiale all'estero: Londra.
Filiali nel Regno: Acireale - Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto Arsizio - Cagliari - Caltanissetta - Canelli - Carrara - Catania - Como - Cremona - Ferrara - Firenze - Genova - Ivrea - Lecce - Lecco - Livorno - Lucca - Messina - Mestre - Milano - Napoli - Novara - Oneglia - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pescara - Piacenza - Pisa - Prato - Ravenna - Reggio Emilia - Roma - Salerno - Saluzzo - Sampierdarena - Sant'Agnello di Sorrento - Sassari - Savona - Schio - Sestri Ponente - Siena - Siracusa - Termini Imerese - Torino - Trapani - Treviso - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.

SEDE DI ROMA - Via del Plebiscito, 112 (Palazzo Doria)

AGENZIE DI CITTA' IN ROMA
(Agenzia N. 1 - Via Cavour, 84 (angolo via Farini)
(Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi)
(Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo N. 186 (ang. via Orazio)

Situazione dei Conti al 31 Dicembre 1914.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	75.716.460,97
Fondi presso gl'Istituti d'Emiss.	»	1.148.046,10
Cassa Cedole e Valute	»	3.496.972,44
Portafoglio Italia, Estero e Buoni del Tesoro italiano	»	437.314.227,13
Effetti all'incasso	»	18.432.080,52
Riporti	»	71.456.834.40
Effetti pubblici di proprietà	»	44.476.973,25
Azioni Banca di Perugia in liquid.	»	2.548.538,75
Buoni del Tesoro quinquenn. di proprietà del Fondo di Previd.	»	10.550.000 —
Anticipazioni sopra Effetti pubbl.	»	2.461.448,20
Corrispondenti - Saldi debitori	»	393.628.022,93
Partecipazioni diverse	»	20.227.171,42
Partecipaz. in Imprese Bancarie	»	15.750.533,78
Beni stabili	»	17.310.506,35
Mobilio ed impianti diversi	»	1 —
Debitori diversi	»	12.737.070,84
Debitori per avalli	»	63.446.383,06
Titoli in deposito:		
a garanzia operazioni	»	54.678.640 —
a cauzione servizio	»	3.890.920 —
libero a custodia	»	750.419.708 —
Risconti Attivi	»	72.707,19
Spese d'Amm., e Tasse esercizio corr.	»	15.597.326,07
	L.	1.916.623.382,05

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 272.000 Azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2500)	L.	156.000.000 —
Fondo di riserva ordinario	»	31.200.000 —
Fondo di riserva straordinario	»	27.000.000 —
Fondo per tassa premio Azioni Sociali - Emissione 1914.	»	1.270.000 —
Fondo Previdenza pel personale	»	11.618.723,53
Dividendi in corso ed arretrati	»	77.520 —
Depositi in Conto Corrente	»	161.455.648,43
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	5.226.922,57
Accettazioni commerciali	»	23.335.497,30
Assegni in circolazione	»	10.665.642.01
Cedenti effetti per l'incasso	»	48.080.500,10
Corrispondenti - Saldi creditori	»	591.030.813,56
Creditori diversi	»	27.665.028,58
Creditori per avalli	»	63.446.383,06
Depositanti di Titoli		
a garanzia operazioni	»	54.678.649 —
a cauzione servizio	»	3.890.920 —
a libera custodia	»	750.419.708 —
Risconti Passivi	»	3.185.217,43
Avanzo utili Esercizio 1913	»	400.557,01
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	25.164.591,42
	L.	1,916.623.382,05

La Direzione
A. Ghisalberti — G. Toeplitz

I Sindaci Prof. Rag. A. Besozzi - Rag. D. Uccelli
Dott. G. Serina

Il Capo Contabile
A. Cometti

Operazioni e Servizi diversi della Sede di Roma e sue Agenzie di Città

Conti correnti liberi 2 ½ %:
Prelevamenti: L. 20.000 a vista, L. 40.000 con un giorno di preavviso, L. 100.000 con tre giorni, somme maggiori con 5 giorni.
Conti correnti liberi 2 3/4 %:
Prelevamento: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con tre giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti di Risparmio 2 3/4 %:
Prelevamenti: L. 3000 a vista, L. 5000 con un giorno di preavviso, L. 10.000 con 5 giorni, somme maggiori con 10 giorni.
Libretti del piccolo risparmio 3 %:
Prelevamenti: L. 1000 a vista, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.
Libretti di depositi vincolati ad un anno 3 ¼ %, a due anni o più 3 ½ %. – Interessi pagabili semestralmente.
Buoni fruttiferi da 3 a 5 mesi 3¼ %, da 6 a 11 mesi 3½ %, da 12 a 23 mesi 3¾ %, a due anni ed oltre 3 3/4 % — Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta.
Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.
Divise estere, compra e vendita.
Riporti e anticipazioni sopra deposito di carte pubbliche garantite dallo Stato e sopra valori industriali.
Compra e vendita di titoli per conto di terzi.
Lettere di credito ed aperture di crediti liberi e documenti sull'Italia e sull'Estero.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.

SERVIZIO CASSETTE FORTI (SAFES) E CASSE FORTI (COFFRES-FORTS)
per la custodia di Titoli ed oggetti preziosi
in locale corazzato costruito secondo i migliori sistemi di sicurezza e comodità.

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

	Per un mese	tre mesi	sei mesi	un anno
Cassette forti Formato piccolo	L. 4	L. 8	L. 12	L. 20
» » » medio	» 6	» 12	» 18	» 30
» » » grande	» 10	» 20	» 30	» 45
Casse forti	» 20	» 35	» 55	» 90

Bauli, Casse e Pacchi suggellati, custodia in apposito locale corazzato, condizioni da convenirsi

Incasso gratuito
di Cedole e Titoli estratti pagabili a Roma, per i signori correntisti e per i signori abbonati alle cassette.
UFFICIO DI CAMBIA-VALUTE - Via del Plebiscito, 109 (Palazzo Doria)
Compra e vendita di valute metalliche - biglietti di Banca esteri - chèques e tratte sull'estero — titoli dello Stato e valori.

Produzione di perossido d'idrogeno

(Acqua ossigenata)

Il proprietario di un brevetto italiano per un « Processo per la preparazione del perossido d'idrogeno » è disposto a concedere licenze di applicazione di detto processo brevettato a miti condizioni.

Per schiarimenti ed eventuali trattative rivolgersi all'Ufficio Brevetti d'Invenzione e Marchi di Fabbrica per l'Italia e per l'Estero della Ditta ING. BARZANO' e ZANARDO, a Roma — via Due Macelli, 9.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.55	5.40	7.30 10.30	8.55 18.—	10.— 19.30a	12.— 19.50	15.40 22.55
Pisa-Torino	5.—			12.30	13.10	21.—	24.—
Foligno-Ancona	6.—	9.10b	12.30	15.30	15.38	22.—	
Firenze-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	18.25c	21.5	23.50
Pisa-Milano						21.30	
Parigi						21.30	
Grosseto				20.10			
Castellammare A.		7.55	18.—	15.13d 21.40	19.45		
Tivoli							
Civitavecchia	8.10	9.30	16.—		feriale		
Frascati	8.10	12.10	16.15	18.55	20.15	21.50	festiv.
Velletri-Terracina	5.45	12.15	17.45				
Velletri	9.15			18.40			
Fiumicino	4.42d		6.30	12.25	18.—	19.10	
Mandela-Subiaco		7.50	12.—	18.10			

a) a Roccasecca — b) a Terni — c) a Chiusi — d) da Trastevere — e) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	5.35	17.22	8.35 17.45	10.—a 20.25	11.55 22.15	13.40 22.50	16.55 23.35
Torino-Pisa	7.10		9.15 e		15.40	19.10	21.30 23.50
Ancona-Foligno		7.5	10.10	14.20	[illegible]	23.30	
Milano-Firenze	6.40	9.34	13.10	[illegible]	[illegible]	22.05	23.30
Milano-Pisa		8.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20d	9.50	16.20	20.15	21.—
Tivoli		7.30	13.—				
Civitavecchia	9.—	11.20	18.25		feriale		
Frascati	7.20	8.55	14.55	18.45	20.50	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		8.45		15.10		21.10	
Velletri	8.15				19.30		
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.50	21.35e		
Subiaco-Mandela	8.20		9.50	18.20	20.15		

a) da Roccasecca — b) da Chiusi — c) da Fabriano — d) da Avezzano — e) a Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenza da Roma Termini per Frascati: 6.30 – 8 – (*) 9 *feriale* – 9.30d – 11 – 12.30 – 14 – 15 *feriale* – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 *feriale* – 20.30 *festivo*.
Partenza da Frascati per Roma (Termini): (*) 6.25 *feriale* – 6.30 – 8 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – (*) 19 *feriale* – 20.

Partenza da Roma (Termini) per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 5.40 – 7.55d – 9.25d – 10.55d – 12.25d – 13.55d – 15.25d – 16.55d – 18.10 *feriale* limitato a Genzano – 18.25d – 19.20 *feriale* – 19.55d *feriale* limitato a Genzano – 20.35 *festivo*.
Partenza da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano - per Roma (Termini): 6.28 da Genzano – 7.10 – 7.25d – 8.55d – 10.25d – 11.55d – 13.25 d – 14.55d – 16.25d – (*) 18.2 *feriale* da Genzano – 17.55d – 19.25.

Partenza da Roma per Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino: 7.10 – 8.40 (*) *festivo* – 10.10 – (*) 11.40 *festivo* – 13.10 – (*) 14.40 *festivo* – 16.10 – (*) 17.40 *festivo* – 19.8.
Partenze da Marino - Valle Violata - Bivio di Grottaferrata - per Roma: 7.6 – 10.8 – (*) 11.57 *festivo* – 13.8 (*) 14.37 – *festivo* – 16.8 – (*) 17.37 *festivo* – 19.8.

Partenza da Roma per Albano - Castel Gandolfo - Marino: 8.35 – (*) 10.5 *festivo* – 11.35 – (*) 13.5 *festivo* – 14.35 – (*) 16.5 *festivo* – 17.35 – (*) 20.20 *festivo*.

Partenze da Marino - Castel Gandolfo - Albano per Roma: 7.2 – 8.29 – (*) 9.50 *festivo* – 11.20 – (*) 12.59 *festivo* – 14.29 – (*) 15.59 *festivo* – 17.29 – (*) 18.59 *festivo*.

Partenze da Frascati per Velletri: 6.3 da Marino – 6.19 da Marino limitato a Genzano – 6.47 da Marino – 7.19 – 8.49 – 10.19 – 13.19 – 14.49 – 16.19 – 17.49 – 19.19 limitato ad Albano – 20.4 *feriale* limitato a Marino – 21.10 *festivo* limitato a Marino.
Partenze da Velletri per Frascati: 6.19 da Marino – 7.0 da Genzano – 8.10 – 9.40 – 11.10 – 12.40 – 14.10 – 15.40 – 17.10 – 18.40 – 20.15 *feriale* da Albano limitato a Marino – 20.10 *feriale* limitato a Marino – 20.45 *festivo* – limitato a Marino.

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 7.44 – (**) 8.25 – 9.14 – 9.37 *festivo* – 10.44 – (**) 11.25 – 12.14 – 12.37 *festivo* – 13.44 – (**) 14.25 – 15.14 – 15.37 *festivo* – 16.44 – (**) 17.25 – 18.14 – 18.37 – 19.44 – 20.25 – 21.44 *festivo*.
Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata: (**) 7.1 – 7.57 – 8.55 – 9.20 *festivo* – (**) 10.1 – 10.57 – 11.55 – 12.20 *festivo* – (**) 13.1 – 13.57 – 14.55 – 15.20 *festivo* – (**) 16.1 – 16.57 – 17.55 – 18.20 – (**) 19.1 19.57.

N. B. — Le partenze indicate (**) hanno coincidenza a Valle Violata con i treni Roma – Marino (via Grottaferrata) da e per Roma.
Le partenze indicate con (*) si effettuano dal 16 ottobre al 16 novembre e dal 1° aprile al 30 giugno 1915

TRAMWAY ROMA–CIVITA CASTELLANA VITERBO

TRAMVIA ROMA - CIVITACASTELLANA.

Roma	p. 5.10	9.—	13 —	16.45
Prima Porta	6.47	9.42	13.40	17.22
Scrofano	7.1	9.56	13.54	17.36
Riano	7.17	10.12	14.10	17.52
Castelnuovo di Porto	7.26	10.21	14.20	18.2
Morlupo Leprignano	7.33	10.28	14.28	18.11
Rignano Flaminio	7.55	10.49	14.51	18.32
S. Oreste	8.3	10.58	14.59	18.39
Civita Castellana	a. 8.35	11.30	15.32	19.11

TRAMVIA CIVITACASTELLANA - ROMA.

Civita Castellana	p. 7.15	10.22	14.10	17.9
S. Oreste	7.46	10.56	14.43	17.42
Rignano Flaminio	7.57	11.6	14.52	17.49
Morlupo Leprignano	8.18	11.28	15.14	18.12
Castelnuovo di Porto	8.25	11.36	15.22	18.20
Riano	8.50	12.1	15.47	18.46
Scrofano	8.34	11.46	15.31	18.29
Prima Porta	9.3	12.14	16.—	18.59
Roma	a. 9.40	12.55	16.40	19.40

FERROVIA CIVITACASTELLANA - VITERBO.

C. Castellana	p. 8.15	9.38	11.33	15.36	19.14
Fabbrica di Roma	6.38	9.2	11.58	16 —	19.37
Vignanello	7 —	9.24	12.20	16.22	19.59
Soriano nel Cim.	7.19	9.44	12.39	16.43	20.17
Bagnaia	7.44	10.8	13.4	17.8	20.39
Viterbo	a. 7.55	10.20	13.15	17.20	20.50

FERROVIA VITERBO - CIVITACASTELLANA.

Viterbo	p. 5.40	6.35	12.30	15.35	18.20
Bagnaia	5.52	8.47	12.43	15.47	18.32
Soriano nel Cim.	6.14	9.11	13.9	16.10	18.56
Vignanello	6.32	9.33	13.37	16.28	19.15
Fabbrica di Roma	6.53	9.55	13.48	16.47	19.33
Civ. Castellana	a. 7.12	10.17	14.7	17.6	[illegible]

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle « Cartiere Meridionali

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA — Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75.000.000 - Riserva Lire 11.000.000

Arezzo, Asti, Bari, Cagliari, Carrara, Casale Monferrato, Castellammare di Stabia, Catania, Chiavari, Chieti, CivRavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lecco, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Nervi, Novara, Oristano, Parma, Porto Maurizio, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Torre Annunziata, Torre del Greco, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA.

Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA – Corso Umberto I, N. 374

Agenzia A, Piazza delle Terme 70 - Agenzia B, Corso Vittorio Emanuele 47-49
Agenzia C, Piazza Cola di Rienzo 33-35 - Agenzia D, Via Giovanni Lanza 55-59
Agenzia E, Via Buoncompagni 63-65 Agenzia F, Via Nazionale 56 (angolo Via Genova)

OPERAZIONI DELLA BANCA

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti correnti all'interesse del 2 ½ % e 2 3/4 %.
Libretti di risparmio al 3 %.
Libretti di depositi vincolati di anno in anno al 3 ¼ %; di 2 anni in 2 anni al 3 ½ %.
Buoni fruttiferi a scadenza: da 3 a 11 mesi al 3 ¼ %; da 12 a 23 mesi al 3 ½ %; a 2 anni ed oltre al 3 3/4 per cento.

OPERAZIONI DIVERSE

Conti correnti di corrispondenza in lire italiane e in valute estere a condizioni da convenirsi.
Servizio di Cassa per conto di privati, di amministrazioni pubbliche e private; **pagamento delle imposte, bienze, ecc.**
Incasso e sconto di cambiali sull'Italia e sull'Estero, note di pegno (Warrants), cedole e titoli rimborsabili.
Rilascio gratuito e immediato di **assegni sulle principali piazze d'Italia.**
Emissione di **assegni sull'Estero; versamenti telegrafici** sia in Italia che all'Estero.
Cambio di valute metalliche e biglietti di banca esteri.
Compra e vendita cambi (divise estere) pronti ed a consegna.
Compra e vendita titoli, a contanti ed a termine; esecuzione di ordini alle Borse italiane ed estere.
Sovvenzioni e riporti su valori pubblici e industriali.
Anticipazioni su certificati di merci.
Aperture di credito' sia libere che documentarie, per le importazioni di oltremare.
Lettere di credito su qualunque paese.
Depositi in custodia:
Titoli d'ogni specie verso il diritto di cent. 25 0/00 calcolati sul valore reale; per semestre o frazione di semestre. Le polizze rilasciate possono anche portare vincoli in favore di terzi.

SERVIZIO DI LOCAZIONE CASSETTE DI SICUREZZA
Servizio di Custodia di Depositi chiusi in Camera forte di Sicurezza

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma, ore: 6.45 (a) – 8.20 – 12.15 – 17.35 – 18.20 *feriale* – 21.30 *festivo*.
(a) via Cecchina.

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano, ore: 6.50 – 8.6 – 13.40 – 19.46.

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma, ore: 6.45 – 8.20 (b) – 12.15 (b) – 17.35 (b).

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno, ore: 6.47 (b) – 12.16 – 18.28(b)
(b) via Albano.

Roma Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma, ore: 6.35 – 13.47 – 19.

Viterbo - Roma Trastevere.
Arrivo a Roma, ore: 9.5 – 15.58 – 2.11.

Tramvay Roma-Tivoli

[illegible]						
[illegible]	6 —	8.10	7 —	9.30	12 —	18.30
[illegible]	— —	6.46	— —	— —	— —	— —
Bagni	7.5	— —	7.51	10.18	13 —	19.21
Villa Adriana	— —	— —	8.6	10.35	13.20	19.38
Tivoli	— —	— —	8.24	10.52	13.37	19.54
					Festivo	
[illegible]	7.30	11.5	12.5	16.35	18.25	— —
Villa Adriana	7.43	11.21	13.19	[illegible]	18.41	— —
Bagni	7.50	11.37	13.22	17.3	18.54	— —
Roma	8.52	12.43	14.23	18 —	19.50	— —

Manifattura

Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

INSEGNE

artistiche e comuni

in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

Neurobiogeno

ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**. L'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma 18 Agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Consulente di S. S. Pio X

Deposito e Vendita presso: *A. Manzoni e C. E. Roberts e C.* - **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Luce elettrica

Impianti perfetti e di assoluta concorrenza.
Forniture generali di apparecchi elettrici in genere.
Officina per la speciale fabbricazione di apparecchi ornamentali per luce elettrica, parafulmini ed accessori.
Chiedere il **grande catalogo illustrato** all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11, Roma.

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi fiducia, importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

CERCASI appartamento vuoto di quattro camere e cucina nelle adiacenze del Teatro Costanzi. Rivolgere proposte: Poggioli, Via Napoleone III N. 70. 1322

D' AFFITTARSI

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 5 pom. Piazza S. Eustacchio n. 83 p. 1° – Telefono 26-38. 1321

DENTI e dentiere senza placca, corone, capsule Bridge Worck. Estrazioni L. 4. Otturazioni L. 6. Cure indolori. Lavori garantiti, Via Quintino Sella 20 Orario 9-12, 14-16. Dottor Capozzi *Consultazioni gratis*. 1323

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

LA sig.na BIANCA COLOMBI - tornata - dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino prezzi modicissimi. Rivolgersi Via Aracoeli 60.

CORRISPONDENTE GIORNALI ESTERI insegna anche tedesco inglese. Una lezione settimanale effettua graduato apprendimento pratico (Mensili 10 postnipate). Accettansi solamente adesioni se rivendo libretto 5029 posta. Roma.

ABILISSIMA sarta, lavorante a giornata, cerca lavoro presso distinte famiglie. Miti pretese.— Indirizzare Amelia, via Carlo Armellini, n. 10.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Via Cappelle 28, int. 8.

ABILE CUCITRICE in bianco e sarta cerca posto presso distinta famiglia. Donati, fermo in posta.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 18 interno 3 - Roma.

ELETTRICITA'

FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.

OFFICINA PER LA SPECIALE FABBRICAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.

Luce portatile modello da tavola e da parete tutto di ottone con ribaltatrice e frangia di perline, portalampade, 2 m. cordone, spina, tutto montato L. 4.90.
Bracci di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.
Lampadari con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 3.90.
Vastissimo assortimento di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne, plafoniere a prezzi della più assoluta concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. G. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.